



COMUNE DI PIANEZZA

**VERIFICA PERIODICA
SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA**
RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE AL 31/12/2022

1 PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

1.1 Definizioni

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

- a) **servizi finali** sono quelli pubblici in senso stretto atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, servizi sociali in genere, teatro, ecc;
- b) **servizi strumentali**, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi, invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, riscossione entrate ecc.;
- c) per **servizi pubblici locali** s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi:

- a) **servizi pubblici locali di rilevanza economica**: sono definiti all'art. 2 come "*i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale*"; Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione, ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato

della “redditività”, anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);

- b) **servizi pubblici locali privi di rilevanza economica:** sono, invece, quelli realizzati *senza scopo di lucro* (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell’ente locale.
- c) **servizi a rete:** sono definiti a rete “*i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un’autorità indipendente*”. Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

1.2 L’istituzione e le forme di gestione

I servizi pubblici locali possono essere istituiti dalla legge, ma anche deliberati dall’Ente locale da parte del Consiglio comunale nell’esercizio delle prerogative di cui all’art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, tra cui quella di delibera in tema di “organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell’ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione” (art. 42 lett. e).

L’art. 10, c. 1, del decreto in parola stabilisce che “Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge”.

La legge, quindi, può costituire una situazione giuridica definibile di “privativa” allorché una determinata attività o servizio possano, o debbano a seconda dei casi, essere esercitati esclusivamente dal soggetto che ne detiene il diritto; ne deriva l’obbligatorio espletamento da parte dei Comuni, i quali lo esercitano con diritto di privativa, nelle forme di cui all’art. 112 e segg. del D.Lgs. 267/2000 oltre che nel rispetto della normativa speciale nazionale (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e regionale. Come chiarito dalla giurisprudenza (a contrariis TAR Sardegna, sezione I, sentenza 4 maggio 2018, n. 405), l’assenza di un regime di privativa comporta l’obbligo dell’amministrazione competente di acquisire il servizio con idonea motivazione.

L’art. 12 del D.Lgs. 201/2022 prevede, inoltre, che, qualora risulti necessaria l’istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l’ente locale deve verificare se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l’imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. Di tale verifica deve esserne dato adeguatamente conto nella deliberazione consiliare di istituzione del servizio, nella quale sono altresì indicate le eventuali compensazioni economiche.

A sua volta, l’articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico, tra cui l’ente competente può scegliere, qualora ritenga che le gestioni in concorrenza nel mercato non siano sufficienti e idonee e che il perseguimento dell’interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori.

Il citato art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra le forme di gestione del servizio pubblico locale e non alle modalità di istituzione del servizio pubblico locale diverso da quelli già previsti dalla legge, che è disciplinato dall’art. 10 c. 3 del medesimo decreto.

Le due norme (artt. 10 e 14), dunque, hanno oggetti diversi in quanto la scelta dell'estensione della privativa comunale richiede una motivazione che abbia per oggetto la necessità o l'opportunità di sostituire il servizio offerto sul mercato con quello degli enti locali assuntori, mentre la motivazione richiesta dall'art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra un singolo operatore od un numero limitato di operatori (TAR Lombardia, Milano, sentenza n. 2334/2023).

1.3 Le modalità di gestione

Le modalità di gestione previste sono:

- a) **affidamento a terzi**, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016, ora d.lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;
- b) **affidamento a società mista pubblico-privata**, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- c) **affidamento a società in house**, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.lgs. n.175/ 2016;
- d) **gestione in economia mediante assunzione diretta** del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D.Lgs. 267/00), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

La scelta della modalità di gestione del servizio, di competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 lett. e) del TUEL, deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l'organo deliberante ha effettuato sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici.

In particolare, nella relazione istruttoria, in ordine al modello gestionale prescelto, si deve tener conto:

- delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;
- della situazione delle finanze pubbliche e dei costi per l'ente locale e per gli utenti;
- dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;
- dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati;
- dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

In particolare, nel caso di **affidamenti in house**, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della deroga al mercato deve essere particolarmente curata e approfondita, atteso che l'art. 17 del D.Lgs. 201/22 dispone che, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato

ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei **servizi pubblici locali a rete**, alla deliberazione deve essere altresì allegato un **piano economico-finanziario (PEF)**, asseverato, da aggiornare triennialmente, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

1.4 Il contratto di servizio

Il contratto di servizio, previsto dall'art. 24 del decreto 201/2022, è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico e, per i servizi a rete, con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il contenuto minimo del contratto, oltre ai normali aspetti inerenti durata, condizioni economiche, recesso, risoluzioni, penali, ecc., riguarda anche:

- a) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- b) gli obblighi di servizio pubblico;
- c) le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompensazioni;
- d) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- e) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi.

Per quanto attiene ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente, nel contratto di servizio devono essere regolati i seguenti ulteriori elementi:

- la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza;
- gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare;
- l'indicazione delle modalità per proporre reclamo nei confronti dei gestori;

- le modalità di ristoro dell'utenza, in caso di violazione dei livelli qualitativi del servizio e delle condizioni generali del contratto.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

All'atto della stipula del contratto di servizio, e aggiornata dal gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica, è redatta la Carta dei servizi, ai sensi dell'art. 25, comma 1, corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa ed è pubblicata dallo stesso gestore sul proprio sito internet.

1.5 Gli adempimenti previsti

Il decreto 201/2022 prevede una serie di attività e di adempimenti a carico degli EELL da effettuarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente:

- a) la redazione della **deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 10, comma 5), che dia conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e che può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione;
- b) la **relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 14, comma 3), prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompenzioni;
- c) la **deliberazione dell'affidamento in house** (di cui all'art. 17, comma 2), nel caso di affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30;
- d) la **relazione sulle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali** (di cui all'art. 30, comma 2). I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. La ricognizione è volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9

ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete e non a rete nonché delle Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche;

- e) gli **obblighi di trasparenza** (di cui all'art. 31), al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti, riguardanti la pubblicazione nell'apposita sezione del sito on line degli EELL, degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, delle deliberazioni di istituzione dei servizi pubblici locali e delle relative modalità di gestione, dei contratti di servizio stipulati, delle relazioni delle verifiche periodiche, annuali, dell'andamento dei servizi. Detti atti devono essere pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante (apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente – sottosezione I livello “servizi erogati” e/o creando in “altri contenuti” apposita sezione denominata “servizi pubblici locali - D.Lgs. n. 201/2022”) e devono essere trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

2 LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL

In sede di prima applicazione, la ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo.

Come già accennato, l'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 preveda l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica riscontrando, per ogni servizio affidato, l'andamento dal punto di vista:

- A. economico;
- B. della qualità del servizio;
- C. dell'efficienza;
- D. del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

La ricognizione rileva altresì l'entità del ricorso all'affidamento a società in house, gli oneri e l'impatto economico-finanziario che ne derivano per gli enti affidanti, nonché le proposte gestionali pervenute all'ente locale da parte degli operatori economici interessati durante il periodo temporale di riferimento.

3 RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Al fine di definire il perimetro della ricognizione è necessario censire i servizi pubblici locali, individuando caratteristiche e modalità di gestione.

Sono soggetti a verifica periodica i servizi pubblici locali a rilevanza economica, non gestiti direttamente dall'ente.

Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete – ricadenti nella disciplina del Tuspl (Servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) - la ricognizione ex art. 30, ivi

compresa la giustificazione del mantenimento dell'affidamento in house, è rimessa agli enti competenti (ATO/ATA/ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO, ecc.) se affidanti i relativi servizi.

Nella tabella che segue si riepilogano i principali servizi pubblici locali forniti dal Comune di Pianezza, distinguendo in base:

- a) alla modalità di gestione ossia tra quelli in gestione diretta, esternalizzati a terzi o affidati in house a soggetti appartenenti al Gruppo Pubblico Locale
- b) alle caratteristiche economiche e strutturali del servizio (a rilevanza economica, a rete):

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	A RILEVANZA ECONOMICA	A RETE	SOCGETTO A VERIFICA PERIODICA
1	Centro natatorio	Concessione	SI	NO	SI
2	Centro sportivo polifunzionale	Concessione	SI	NO	SI
3	Farmacia	Concessione	SI	NO	SI
4	Igiene urbana	Consorzio	SI	SI	SI
5	Illuminazione pubblica	Concessione	SI	SI	SI
6	Illuminazione votiva	Concessione	SI	NO	SI
7	Refezione scolastica	Appalto	SI	NO	SI
8	Trasporto pubblico locale (Circolare Pianezza)	Appalto	SI	NO	SI

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

4 SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA

Alla luce della ricognizione risultante dalla tabella di cui al paragrafo 3, sono soggetti a verifica periodica da parte del Comune di Pianezza i seguenti servizi:

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	GESTORE (appaltatore, concessionario ecc)	DURATA CONTRATTO DI SERVIZIO	SETTORE COMPETENTE
1	Centro natatorio	Concessione	Rari Nantes S.s.d.a.r.l.	2000/2025	Servizi alla Persona
2	Centro sportivo polifunzionale	Concessione	Nuovo Musinè S.s.d.a.r.l.	2010/2030	Servizi alla Persona
3	Illuminazione votiva	Concessione	Luminafero S.r.l.	01/09/2022-01/09/2036	Affari generali
4	Farmacia	Concessione	DIDASKO Cooperativa Sociale s.c.s.	01/10/2021-30/09/2031	Finanziario
5	Igiene urbana	Consorzio	C.A.Do.S	31/12/2004 - 31/12/2024	Territorio
6	Illuminazione pubblica	Concessione	RTI CITELUM S.A.	01/07/2018-01/07/2027	Lavori pubblici
7	Refezione scolastica	Appalto	All Food S.p.A.	2022/2024	Servizi alla Persona
8	Trasporto pubblico locale (circolare Pianezza)	Appalto integrato con il servizio di trasporto scolastico	Ghera S.r.l.	2022/2027	Servizi alla Persona

CENTRO NATATORIO

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il servizio ha per oggetto la concessione della gestione della Piscina comunale "Ines Bonino" localizzata in via Musinè n. 15.

Contratto di servizio

CONCESSIONE DELLA GESTIONE DELLA PISCINA COMUNALE "INES BONINO" PERIODO 2000/2015 - REP. N. 2477 DEL 06/07/2010 CON SUCCESSIVA APPENDICE AL CONTRATTO DI CONCESSIONE REP. N. 2824 DEL 18/10/2014 PER ESTENSIONE DELLA DURATA DI ANNI 10.

Sistema di monitoraggio - controllo

Possono essere effettuati in qualsiasi momento, mediante proprio personale competente, visite ed ispezioni nei locali dell'impianto natatorio. Lo stato riscontrato, gli eventuali interventi richiesti e le tempistiche di realizzazione saranno riportati in apposito verbale di verifica che sarà sottoscritto dalle parti.

Identificazione soggetto affidatario

Società Sportiva Rari Nantes Torino S.S.D. a.r.l. con sede legale in Torino (TO) - Via Murazzano n. 5 (P.I. 06112860017).

Andamento economico

Il contratto di concessione prevede il pagamento di un canone concessorio per un importo annuale quantificato in € 16.500,00

Qualità del servizio

Il concessionario risponde dei danni comunque e da chiunque causati agli immobili, impianti, attrezzature e arredi dell'intero complesso sportivo e deve stipulare polizze assicurative a copertura del rischio di responsabilità civile nei confronti di terzi.

Per ogni singola attività il concessionario ha l'obbligo di provvedere ad ottenere le agibilità, abilitazioni, autorizzazioni, licenze e atti similari prescritti dalle norme vigenti.

Il servizio di gestione deve essere prestato nel pieno rispetto di tutte le norme disciplinanti le singole attività ammesse, nonché di tutte le cautele necessarie per la tutela dell'igiene e salute pubblica e dell'ordine pubblico e con l'osservanza delle ordinanze che il Sindaco o altre autorità competenti possono emanare nelle materie indicate.

Al termine della gestione si procederà ad una ricognizione dello stato di consistenza e di conservazione rispetto alla situazione esistente al tempo della consegna del complesso. Non è considerata danno la normale usura secondo il corretto utilizzo.

Il concessionario solleva l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità relativa a danni che venissero causati a terzi o a cose di terzi nel corso di tutte le attività ammesse.

Obblighi contrattuali

Il Concessionario è obbligato a gestire l'immobile affidato e ad utilizzare i locali concessi nel rispetto delle norme vigenti in materia.

Il Concessionario deve avere, a propria cura e spese, delle licenze e autorizzazioni necessarie per lo svolgimento delle attività, impegnandosi altresì, a sottostare alle vigenti prescrizioni in materia di pubblica sicurezza, igienico-sanitarie e di quelle che, di volta in volta, dovessero essere imposte da altre Autorità competenti.

Tutte le spese di manutenzione ordinaria dei locali di proprietà comunale inclusi nel contratto di concessione sono a totale carico del concessionario. Eventuali opere di miglioria realizzate dal Concessionario durante il rapporto di concessione, al termine dello stesso saranno ritenute dal Comune senza che al Concessionario spetti alcun indennizzo. Gli interventi di tipo strutturale dovranno essere preventivamente concordati con il Comune di Pianezza.

Sono a completo ed esclusivo carico del Concessionario:

a) tutte le spese ed oneri connessi all'avvio, gestione e funzionamento del servizio e dell'uso dei locali (consumi di energia elettrica, acqua, telefono, riscaldamento, pulizia, manutenzione ordinaria, pulizia giornaliera e pulizia finale dei locali, asporto rifiuti ecc.), fin dalla data di consegna dei locali, provvedendo alla volturazione, a proprio nome, delle utenze;

b) tutte le eventuali imposte, tasse, tariffe connesse alla concessione e gravanti sul Concessionario;

c) sostenere le spese per l'accensione e il mantenimento in vita di idonee polizze assicurative relative al servizio e ai locali.

Il Concessionario rimane esclusivo responsabile dell'uso e dello stato dei locali oggetto della concessione.

Considerazioni finali

La gestione del centro natatorio "Ines Bonino" è da ritenersi soddisfacente anche in considerazione della qualità e professionalità della società concessionaria.

CENTRO SPORTIVO E RICREATIVO

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il servizio ha per oggetto la concessione della gestione del centro sportivo polifunzionale denominato "ex Circolo 1° maggio" localizzato in via dei prati n. 16.

Contratto di servizio

CONCESSIONE DELLA GESTIONE DEL CENTRO SPORTIVO POLIFUNZIONALE DENOMINATO "EX CIRCOLO 1° MAGGIO" PERIODO 2009/2029 – REP. N. 930 DEL 18/05/2009 CON SUCCESSIVA APPENDICE AL CONTRATTO DI CONCESSIONE PER ESTENSIONE DELLA DURATA DI ANNI 5.

Sistema di monitoraggio - controllo

Possono essere effettuati in qualsiasi momento, mediante proprio personale competente, visite ed ispezioni nei locali dell'impianto sportivo polifunzionale. Lo stato riscontrato, gli eventuali interventi richiesti e le tempistiche di realizzazione saranno riportati in apposito verbale di verifica che sarà sottoscritto dalle parti.

Identificazione soggetto affidatario

Nuovo Musinè Sport Village S.S.D. a.r.l. con sede legale in Pianezza (TO) - via dei Prati n. 16 (P.I. 10082600015).

Andamento economico

Il contratto di concessione prevede il pagamento di un canone concessorio per un importo annuale quantificato in € 6.600,00 da corrispondersi in rate trimestrali anticipate.

Entro il 31 marzo di ogni anno l'affidatario presenta all'Amministrazione Comunale il rendiconto della gestione della struttura dell'esercizio precedente coincidente con l'anno solare.

Il rendiconto deve essere accompagnato da una relazione illustrativa dell'andamento gestionale; dei risultati ottenuti nelle varie attività e contenere tutti i suggerimenti ritenuti utili al perseguimento delle finalità dell'Amministrazione. Del rendiconto risponde ad ogni effetto di legge il legale rappresentante dell'affidatario. Il Concedente può chiedere spiegazioni, documentazioni ed eseguire ispezioni e controlli.

Qualità del servizio

Il concessionario risponde dei danni comunque e da chiunque causati agli immobili, impianti, attrezzature e arredi dell'intero complesso sportivo e deve stipulare polizze assicurative a copertura del rischio di responsabilità civile nei confronti di terzi.

Per ogni singola attività l'affidatario ha l'obbligo di provvedere ad ottenere le agibilità, abilitazioni, autorizzazioni, licenze e atti similari prescritti dalle norme vigenti.

Il servizio di gestione deve essere prestato nel pieno rispetto di tutte le norme disciplinanti le singole attività ammesse, nonché di tutte le cautele necessarie per la tutela dell'igiene e salute pubblica e dell'ordine pubblico e con l'osservanza delle ordinanze che il Sindaco o altre autorità competenti possono emanare nelle materie indicate.

Al termine della gestione si procederà ad una ricognizione dello stato di consistenza e di conservazione rispetto alla situazione esistente al tempo della consegna del complesso. Non è considerata danno la normale usura secondo il corretto utilizzo.

Il concessionario solleva l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità relativa a danni che venissero causati a terzi o a cose di terzi nel corso di tutte le attività ammesse.

Obblighi contrattuali

Il Concessionario è obbligato a gestire l'immobile affidato e ad utilizzare i locali concessi nel rispetto delle norme vigenti in materia.

Il Concessionario deve avere, a propria cura e spese, delle licenze e autorizzazioni necessarie per lo svolgimento delle attività, impegnandosi altresì, a sottostare alle vigenti prescrizioni in materia di pubblica sicurezza, igienico-sanitarie e di quelle che, di volta in volta, dovessero essere imposte da altre Autorità competenti.

Tutte le spese di manutenzione ordinaria dei locali di proprietà comunale inclusi nel contratto di concessione sono a totale carico del concessionario. Eventuali opere di miglioria realizzate dal Concessionario durante il rapporto di concessione, al termine dello stesso saranno ritenute dal Comune senza che al Concessionario spetti alcun indennizzo. Gli interventi di tipo strutturale dovranno essere preventivamente concordati con il Comune di Pianezza.

Sono a completo ed esclusivo carico del Concessionario:

a) tutte le spese ed oneri connessi all'avvio, gestione e funzionamento del servizio e dell'uso dei locali (consumi di energia elettrica, acqua, telefono, riscaldamento, pulizia, manutenzione ordinaria, pulizia giornaliera e pulizia finale dei locali, asporto rifiuti ecc.), fin dalla data di consegna dei locali, provvedendo alla volturazione, a proprio nome, delle utenze;

b) tutte le eventuali imposte, tasse, tariffe connesse alla concessione e gravanti sul Concessionario;

c) sostenere le spese per l'accensione e il mantenimento in vita di idonee polizze assicurative relative al servizio e ai locali.

Il Concessionario rimane esclusivo responsabile dell'uso e dello stato dei locali oggetto della concessione.

Considerazioni finali

La gestione del centro sportivo polifunzionale denominato "Ex Circolo 1° maggio" è da ritenersi soddisfacente anche in considerazione della qualità e professionalità della società concessionaria.

ILLUMINAZIONE VOTIVA DEL CIMITERO COMUNALE

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

La concessione del servizio di illuminazione votiva del Cimitero Comunale è stata affidata con contratto sottoscritto in data 29/09/2022, Rep. 2993. La concessione del servizio ha la durata di anni 15 (2022/2036) con decorrenza dal 01/09/2022.

Il servizio dato in concessione è relativo alla gestione e manutenzione totale degli impianti e delle lampade votive e la fornitura di energia elettrica a servizio dell'illuminazione votiva; tale concessione include tutti i servizi e le migliorie presentate nel progetto tecnico, ed in particolare, l'installazione del sistema di videosorveglianza, la mappatura completa del cimitero che si interfaccia con il programma gestionale dei servizi cimiteriali e l'installazione del totem.

La Concessionaria ha l'obbligo di pagare al Comune un canone concessorio annuo del 34% del corrispettivo annuale derivante dall'incasso degli abbonamenti entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento.

Contratto di servizio

- **oggetto:** *Il servizio dato in concessione è relativo alla gestione e manutenzione totale degli impianti e delle lampade votive e la fornitura di energia elettrica a servizio dell'illuminazione votiva; tale concessione include tutti i servizi e le migliorie presentate nel progetto tecnico, ed in particolare, l'installazione del sistema di videosorveglianza, la mappatura completa del cimitero che si interfaccia con il programma gestionale dei servizi cimiteriali e l'installazione del totem.*

Sono da considerare a tutti gli effetti a carico del concessionario la riscossione delle tariffe e la gestione degli eventuali insoluti. Inoltre, tutte le seguenti prestazioni:

** Lampade votive*

Il servizio delle lampade votive deve essere operativo 24 ore su 24 ore per tutti i giorni dell'anno; la particolare delicatezza del servizio da svolgere comporta l'approntamento di un'organizzazione modellata sulla funzionalità ed efficienza, senza che questa pregiudichi la particolarità dei luoghi dove si svolgono le prestazioni, la particolarità delle normative vigenti, l'esigenza di conseguire un eccellente risparmio energetico, l'esigenza di abbattere il numero di interventi manutentivi.

Con riferimento agli interventi eseguiti nell'anno precedente il concessionario dovrà comunicare al concedente, entro il 31 marzo di ogni anno, l'elenco dei punti luce sostituiti.

**Fornitura di energia elettrica*

Il concessionario, con oneri economici a proprio carico, deve provvedere alla fornitura dell'energia elettrica necessaria al funzionamento del servizio di tutte le lampade votive. Sono a carico del concessionario gli oneri relativi alla volturazione di tutte le utenze.

- **data di approvazione, durata - scadenza affidamento:** *la concessione del servizio di illuminazione votiva del Cimitero Comunale è stata affidata con contratto sottoscritto in data 29/09/2022, Rep. 2993. La concessione del servizio ha la durata di anni 15 (2022/2036) con decorrenza dal 01/09/2022;*
- **valore complessivo e su base annua del servizio affidato:** *valore stimato della concessione Euro 272.281,50 al netto dell'IVA per il periodo 2022/2036, con un corrispettivo*

minimo da riconoscere al Comune di Pianezza, quale canone concessorio, pari al 34% dell'incasso annuale derivante dagli abbonamenti.

- **criteri tariffari:** Il concessionario è tenuto a mantenere le tariffe a carico dell'utenza come di seguito specificato:

- canone di abbonamento annuale per l'accensione continuativa delle lampade votive pari ad Euro 14,58 + IVA;

- tariffe annuali da applicare:

- * contributo di allacciamento in cappelle: Euro 27,00;

- * contributo di allacciamento in loculi e ossari: Euro 12,92;

- * contributo di allacciamento in fosse: Euro 12,92.

- **principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti:**

Tutte le prestazioni che il concessionario deve eseguire sugli impianti cimiteriali devono essere condotte in ottemperanza al capitolato e nel rispetto della vigente legislazione nazionale e regionale, delle normative specifiche dei vari settori e delle migliori regole dell'arte.

Inoltre le operazioni non devono essere d'intralcio per eventuali altri lavori in corso d'esecuzione da parte del concedente (condotte da quest'ultimo direttamente o affidate ad altra impresa), qualunque sia la natura di detti lavori.

La gestione degli impianti presenti nel cimitero effettuata dal concessionario non deve in alcun modo ostacolare, limitare o condizionare la normale attività del concedente.

Le richieste di pronto intervento possono essere effettuate direttamente dagli utenti dei servizi interessati.

Il concessionario ha l'obbligo di provvedere all'esecuzione degli interventi richiesti entro le 24 (ventiquattro) ore lavorative successive alla richiesta stessa.

Per gli interventi dichiarati urgenti, segnalati dal personale dell'ufficio tecnico o per guasti che possono comportare l'interruzione di un servizio di primaria necessità, il concessionario ha l'obbligo di effettuare l'intervento entro 4 (quattro) ore dalla richiesta/segnalazione. I lavori devono proseguire senza interruzione secondo i normali orari di lavoro giornalieri ed, eventualmente, anche nei giorni successivi sino al loro completamento.

Data la particolare natura dei servizi interessati si considera incluso nel normale orario di lavoro anche il sabato mattina.

A tal fine il concessionario deve provvedere, a propria cura e spese, a pubblicizzare nell'elenco telefonico un numero verde da utilizzare per la segnalazione di guasti sotto la dicitura " Servizio di illuminazione votiva- Servizio guasti".

Il concessionario è civilmente e penalmente responsabile durante l'esecuzione delle prestazioni di sua pertinenza:

- di eventuali disservizi che avessero ad occorrere su fabbricati e pertinenze degli stessi (impianti, infrastrutture, attrezzature, eccetera) di proprietà del concedente o allo stesso in uso a qualsiasi titolo.

- dell'interruzione (anche parziale) di qualsiasi tipo d'attività svolta dal concedente qualunque sia il carattere di detta attività (istituzionale, assistenziale, logistico, eccetera).

Sistema di monitoraggio - controllo

La verifica sul regolare svolgimento del servizio è effettuata dai Servizi comunali preposti per le parti di propria competenza.

In caso di inadempienze alle obbligazioni contrattuali viene applicata una penale come di seguito indicato.

Servizio di gestione delle lampade votive

- per l'interruzione del servizio dovuto a cause imputabili alla cattiva conduzione delle attrezzature e degli impianti cimiteriali: € 50,00 per ogni disservizio e per ogni giorno di disservizio;*
- per l'incuria nel mantenimento degli impianti cimiteriali: € 50,00 per ogni disservizio e per ogni giorno di disservizio;*
- per mancata tenuta ed aggiornamento del registro utenze luci votive: € 100,00 per ogni disservizio;*
- per ritardi nei tempi di intervento di cui all'art.12: € 10,00 per ogni ora di ritardo;*
- per la mancata attivazione e pubblicizzazione del servizio di reperibilità di cui all'art.16: € 500,00;*
- per inefficienze nel servizio di reperibilità: € 50,00 per ogni caso accertato;*

Resta salvo il diritto per il concedente al risarcimento degli eventuali maggiori danni che dal ritardo del concessionario dovessero derivare.

Gli eventuali inadempimenti che daranno luogo all'applicazione delle penali verranno contestati al concessionario per iscritto.

Il concessionario dovrà comunicare in ogni caso le proprie controdeduzioni nel termine massimo di 5 (cinque) giorni lavorativi dalla stessa contestazione. Qualora dette controdeduzioni non siano accoglibili a giudizio del concedente ovvero non vi sia stata risposta nel termine indicato, potranno essere applicate le penali sopra indicate.

L'ammontare delle penalità applicate al concessionario, qualora venissero respinte le controdeduzioni dello stesso, dovranno essere oggetto di apposito versamento da effettuare, a cura del concessionario, nelle casse del concedente.

Qualora il concessionario non effettuasse il versamento entro 30 giorni dalla richiesta, il concedente si rivarrà sulla cauzione di cui all'art. 11 del presente capitolato; in quest'ultimo caso, il concessionario è obbligato a reintegrare la stessa tramite la produzione, entro 20 giorni dalla data di ricezione della richiesta, di una nuova fidejussione bancaria o polizza assicurativa di importo pari a quello escusso dal concedente.

Il concessionario, al termine di ogni anno solare, dovrà redigere un rapporto sull'andamento della concessione. Da tale rapporto il concedente evincerà l'entità e la natura degli interventi svolti dal concessionario sugli impianti oggetto di affidamento. Il rapporto dovrà essere consegnato al concedente entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello a cui si riferisce.

Identificazione soggetto affidatario

LUMINAFERO S.r.l., con sede legale in S. Cristina e Bissone (PV) - Via Pila n. 8 (P.I. 01256530187)

Legale rappresentante: LUNGHI Stefano, nato a Pavia il 16 dicembre 1969, (C.F. LNGSFN69T16G3880).

Andamento economico

Esercizio 2022:

Il contratto di concessione (Rep. 2993 del 29.9.2022) decorrente dal 01/09/2022 prevede un corrispettivo di concessione pari al 34% dell'incasso annuale.

Dal 01/01/2022 al 31/08/2022 si applica, invece, il precedente contratto (sempre affidato alla medesima impresa) che prevedeva un corrispettivo di concessione del 25% dell'incasso annuale.

La tariffa di abbonamento annuale, per entrambi i contratti, è prevista in € 14,58 + iva per punto luce, per 1065 punti luce attivi.

Il corrispettivo di concessione per l'anno 2022 è quindi così determinato:

Incasso annuale: 1065 punti luce x € 14,58 = Euro 15.521,10

Corrispettivo dal 01/01/2022 al 31/08/2022 (Euro 15.527,70/12 mesi) x 8 mesi x 25 % = € 2.587,95

Corrispettivo dal 01/09/2022 al 31/12/2022 (Euro 15.527,70/12mesi) x 4 mesi x 34 % = € 1.759,81

Totale corrispettivo anno 2022 = € 4.347,76 + IVA 22 % (Euro 956,51) : € 5.304,27

Qualità del servizio

I servizi oggetto di affidamento devono essere garantiti con continuità e per nessuna ragione potranno essere sospesi o abbandonati.

Casi di funzionamento irregolare o di interruzione potranno verificarsi soltanto per cause di forza maggiore, ovvero per gravi problemi verificatisi a causa della vetustà della rete, per i quali il concessionario è impegnato a ripristinare il servizio il più rapidamente possibile. In tali casi, che non costituiscono titolo alcuno per qualsivoglia richiesta di danni maturati e/o maturandi, il concessionario deve adottare tutte le misure necessarie a limitare al minimo possibile il disagio per gli utilizzatori, garantendo in ogni caso gli interventi di emergenza.

Il concessionario deve informare tempestivamente il concedente di ogni rilevante circostanza di irregolare funzionamento o interruzione del servizio.

Con la stipula dell'atto di concessione il concessionario diventa titolare dei servizi oggetto del capitolato ed assume quindi il compito/dovere di fornire i servizi alla collettività.

Il concedente esercita le funzioni ad esso conferite dalle leggi in materia ed in specifico quelle di indirizzo e controllo per assicurare livelli e condizioni di prestazione dei servizi adeguati alle esigenze della popolazione e del territorio, nonché idonei a consentire lo sviluppo civile ed economico e la qualità ambientale.

Il concessionario provvede alla gestione del servizio, assumendosene la relativa responsabilità, sollevando il concedente da ogni richiesta per eventuali danni derivanti a terzi da detta gestione.

Considerazioni finali

L'attività nel corso dell'esercizio 2022 si è svolta con efficienza, non riscontrando dall'utenza particolari doglianze circa l'erogazione dei servizi offerti.

Ad oggi, risultano rispettate tutte le obbligazioni contrattualmente assunte dall'aggiudicatario.

FARMACIA

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il servizio farmaceutico costituisce servizio pubblico preordinato alla tutela della salute pubblica. La Farmacia è posizionata in Largo 2 Giugno a Pianezza opera contestualmente ad altre 3 farmacie private presenti nel territorio.

Contratto di servizio

CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELLA FARMACIA COMUNALE DI PIANEZZA PERIODO 1/10/2021 - 30/09/2031 - CIG 8408827F8B – REPERTORIO 2984 DEL 11/11/2021

IMPORTO CONTRATTUALE EURO 1.697.220,00 OLTRE IVA DI LEGGE

La concessione del servizio di gestione della farmacia comunale, e delle attività riconducibili alla connessa azienda commerciale, ha la durata di anni 10 (dieci), comprensiva della fornitura dell'arredo dei locali di proprietà del concedente, funzionale al servizio.

Il Servizio costituisce servizio pubblico locale a rilevanza economica e riguarda lo svolgimento della seguente attività:

- 1. il commercio al dettaglio di specialità medicinali, di prodotti galenici, di articoli sanitari, di profumeria ed erboristeria, di prodotti dietetici ed alimentari per patologie specifiche, di integratori alimentari e di ogni altro bene che possa essere utilmente commercializzato nell'esercizio della farmacia nonché la produzione, compatibilmente con le norme di legge;*
- 2. la produzione di servizi nel settore socio - sanitario quali, a titolo esplicativo ma non esclusivo, l'effettuazione di test diagnostici, la consulenza per la salute e il benessere della persona, l'attività di educazione sanitaria e la consulenza sulla scelta dei farmaci da banco;*
- 3. le ulteriori attività indicate nella Carta della qualità dei Servizi della Farmacia;*
- 4. la tenuta della contabilità economico-patrimoniale della farmacia;*
- 5. la fatturazione e la contabilizzazione anche informatica delle ricette spedite dalla farmacia nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale ed il loro inoltro all'Ente erogatore e/o all'Ente tenuto al pagamento delle relative prestazioni;*
- 6. la dotazione delle attrezzature necessarie per il corretto, funzionale e normale esercizio del servizio svolto dalla farmacia;*
- 7. la messa a disposizione e la manutenzione ordinaria dei locali e degli impianti della farmacia;*
- 8. le spese per la gestione dei locali farmacia comunale;*
- 9. la copertura assicurativa dei locali, degli impianti e del magazzino della farmacia;*

10. la messa a disposizione delle informazioni e dei dati contabili relativi al bilancio di previsione, ai trend semestrali e ai dati di dettaglio del conto consuntivo annuale del concessionario.

Il servizio è espletato dal Concessionario a proprio rischio e con propria autonoma organizzazione e secondo quanto definito dal capitolato e negli atti ad esso allegati, dall'offerta presentata in sede di gara, dal contratto di servizio, dalla Carta dei servizi.

Il Concessionario è tenuto ad eseguire tutti gli interventi eventualmente necessari a rendere i locali idonei, con particolare riferimento all'autorizzazione igienico-sanitaria e all'agibilità per l'attività da esercitarsi.

Il Concessionario è tenuto, altresì, a dotare, a propria cura e spese, i locali di arredi, attrezzature, strumentazioni tecniche, beni strumentali e di ogni altra risorsa necessaria al regolare svolgimento del servizio.

La concessione comprende l'obbligo per il Concessionario di provvedere, a propria cura e ad acquistare i farmaci e i parafarmaci e ogni altro prodotto necessario per la gestione della farmacia

La Farmacia Comunale è condotta a cura del Concessionario per la quale lo stesso acquisirà tutte le dovute autorizzazioni previste dalla normativa vigente.

Sistema di monitoraggio - controllo

Possono essere effettuati in qualsiasi momento, mediante proprio personale competente o un proprio rappresentante specificatamente designato, visite ed ispezioni nei locali della farmacia comunale e comunque nei locali ove sarà svolto il servizio, anche al fine di verificare la veridicità dei dati comunicati dal concessionario con riferimento al fatturato realizzato nonché potrà effettuare entro la fine di ogni anno, un controllo sullo stato di manutenzione dei locali. Lo stato riscontrato, gli eventuali interventi richiesti e le tempistiche di realizzazione saranno riportati in apposito verbale di verifica che sarà sottoscritto dalle parti.

Identificazione soggetto affidatario

DIDASKO Cooperativa Sociale s.c.s., con sede legale in Terni - Via Cristoforo Colombo 21/A - Codice fiscale e Partita IVA 01314720556, iscritta al Registro imprese presso la C.C.I.A.A. di Terni al numero REA: PD - 87616 dal 25/10/2004.

Andamento economico

	<i>Canone Concessorio iva inclusa</i>
<i>Contratto di concessione (minimo contrattuale)</i>	<i>207.060,84</i>
<i>Risultati raggiunti anno 2022</i>	<i>256.341,64</i>
<i>Scostamento</i>	<i>+ 49.280,8</i>

Qualità del servizio

Le prestazioni connesse ai servizi resi dal Concessionario dovranno essere erogate nel pieno rispetto della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27.1.1994, contenente i principi sull'erogazione dei servizi pubblici, e di quanto disposto all'art. 2, c. 461 della L. n. 244/2007.

Al fine di tutelare i diritti degli utenti del servizio e di garantire la qualità, l'universalità e l'economicità delle relative prestazioni, il Concessionario ha redatto una "Carta della qualità dei servizi della farmacia" ed è tenuto a rispettarne i contenuti.

Obblighi contrattuali

Il Concessionario è obbligato a gestire il servizio affidato e ad utilizzare i locali concessi nel rispetto delle norme vigenti in materia, delle disposizioni contenute nel capitolato, nel bando di gara, nell'offerta presentata in sede di gara, nel contratto di servizio e nella Carta dei servizi e negli atti ad essi allegati.

Il Concessionario deve avere, a propria cura e spese, delle licenze e autorizzazioni necessarie per lo svolgimento del servizio, impegnandosi altresì, a sottostare alle vigenti prescrizioni in materia di pubblica sicurezza, igienico-sanitarie e di quelle che, di volta in volta, dovessero essere imposte da altre Autorità competenti.

Il concessionario ha assorbito prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'operatore economico uscente, avendo garantito l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

Il Concessionario è obbligato a svolgere il Servizio nel rispetto delle norme vigenti in materia e delle obbligazioni assunte all'atto della presentazione dell'offerta.

Il Concessionario nella gestione del servizio è tenuto altresì a dotarsi di attrezzature e beni strumentali idonei a garantire il regolare svolgimento in conformità all'offerta tecnica presentata.

Il Concessionario, nello svolgimento di tutte le attività attinenti al Servizio oggetto del Contratto, è obbligato al rispetto dei principi che regolano lo svolgimento del pubblico Servizio ivi compresi quelli, statuiti nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27.01.1994, di uguaglianza, imparzialità, continuità, diritto di scelta, partecipazione, efficienza ed efficacia, cortesia, tutela, valutazione e miglioramento della qualità, trasparenza e riservatezza ed in generale al rispetto della disciplina contenuta nelle fonti di legge e di regolamento che disciplinano il Settore Farmaceutico.

Il Concessionario è obbligato ha nominato in qualità di Direttore della farmacia, un farmacista iscritto dell'Albo professionale ed in possesso di un'esperienza nel settore di almeno tre anni maturata alla scadenza della presentazione dell'offerta di gara. In caso di sostituzione, il Concessionario dovrà comunicare al Concedente, entro 5 giorni dalla nomina, il nominativo del nuovo Direttore avente i medesimi requisiti di cui al comma precedente

Con riferimento all'uso dei locali:

Il concessionario ha intestato a proprio nome tutte le utenze (telefoniche, rete elettrica, gas, acqua, ecc.), esistenti presso la sede della farmacia.

Entro il 31 Gennaio il Concessionario deve presentare un conto economico sulla gestione della farmacia.

Tutte le spese di manutenzione ordinaria dei locali di proprietà comunale inclusi nel contratto di concessione sono a totale carico del concessionario. Eventuali opere di miglioria realizzate dal Concessionario durante il rapporto di concessione, al termine dello stesso saranno ritenute dal

Comune senza che al Concessionario spetti alcun indennizzo. Gli interventi di tipo strutturale dovranno essere preventivamente concordati con il Comune di Pianezza.

Sono a completo ed esclusivo carico del Concessionario:

a) tutte le spese ed oneri connessi all'avvio, gestione e funzionamento del servizio e dell'uso dei locali (consumi di energia elettrica, acqua, telefono, riscaldamento, pulizia, manutenzione ordinaria, pulizia giornaliera e pulizia finale dei locali, asporto rifiuti ecc.), fin dalla data di consegna dei locali, provvedendo alla volturazione, a proprio nome, delle utenze;

b) tutte le eventuali imposte, tasse, tariffe connesse alla concessione e gravanti sul Concessionario;

c) sostenere le spese per l'accensione e il mantenimento in vita di idonee polizze assicurative relative al servizio e ai locali.

Il Concessionario rimane esclusivo responsabile dell'uso e dello stato dei locali oggetto della concessione.

Vincoli

Il servizio farmaceutico costituisce servizio pubblico preordinato alla tutela della salute pubblica e come tale non potrà essere sospeso o interrotto se non per causa di forza maggiore.

Considerazioni finali

L'andamento della Farmacia Comunale nell'anno 2022 ha rispettato e migliorato le ipotesi di fatturato previste dalla concessione sottoscritta (1.400.000,00 euro). A fronte di tale incremento è stato migliorato il servizio reso alla cittadinanza, oltreché ai cittadini dei territori adiacenti al Comune, incrementando rispetto alla gestione precedente il personale assunto a tempo determinato operanti in farmacia. A questo si aggiunga il numero di servizi resi alla cittadinanza indicati nell'offerta tecnica tra i quali l'orario ed i giorni di apertura.

Tale gestione ha portato un incremento delle entrate del 2022 rispetto alla concessione precedente (ultimo anno completo 2020) di euro 109.341,64.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Natura e descrizione del servizio pubblico locale:

ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE. SERVIZIO LUCE 3 – LOTTO 1

*Trattasi di gestione del “Servizio Luce 3” ai sensi dell’art. 26 legge 488/99 – Lotto 1 Piemonte, Val D’Aosta, Liguria, Lombardia” per un periodo di nove anni a RTI CITELUM S.A. - P.IVA 04501140968, con sede in Milano, via Claudio Monteverdi n. 11, optando per il contratto “Esteso”, relativamente agli impianti di illuminazione pubblica di proprietà del Comune di Pianezza, comprensivo della manutenzione impianti d’illuminazione, energia elettrica e attività extra canone, per un totale complessivo presunto di € 2.388.275,19 oltre Iva 22% per € 525.420,54 e così per complessivi € **2.913.695,73**, con decorrenza 1/7/2018 e per la durata dell’intero appalto (9 anni) come di seguito specificato:*

- i. Durata contratto: 9 Anni*
- ii. Importo Canone annuo: € 235.806,86 oltre I.V.A.*
- iii. Importo extra-canone annuo: € 29.557,05 oltre I.V.A.*
- iv. Importo totale annuo: € 265.363,91 oltre I.V.A.*

Contratto di servizio

Gestione del “Servizio Luce 3” ai sensi dell’art. 26 legge 488/99 – Lotto 1 Piemonte, Val D’Aosta, Liguria, Lombardia” relativamente agli impianti di illuminazione pubblica di proprietà del Comune di Pianezza, comprensivo della manutenzione impianti d’illuminazione, energia elettrica e attività extra canone.

- 01.07.2018 – 01.07.2027;*
- € 265.363,91 oltre I.V.A.;*

Sistema di monitoraggio - controllo

*Struttura preposta al monitoraggio:
Settore LL.PP. - ufficio Viabilità e servizi Pubblici.*

Identificazione soggetto affidatario

RTI CITELUM S.A. - P.IVA 04501140968 Milano, Via Claudio Monteverdi n. 11

Qualità del servizio

*L’attività nel corso dell’esercizio 2022 si è svolta con efficienza.
Ad oggi, risultano rispettate tutte le obbligazioni contrattualmente assunte dall’aggiudicatario.
Prosegue la campagna di relamping con lampade a led.*

REFEZIONE SCOLASTICA

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il servizio ha per oggetto la esternalizzazione ad impresa specializzata che provvede alla preparazione dei pasti presso proprio centro di cottura, alla veicolazione ed alla somministrazione degli stessi nei refettori scolastici comunali

Contratto di servizio

AGGIUDICAZIONE DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA PER GLI ANNI SCOLASTICI 2022/2023 E 2023/2024 A FAVORE DELLA DITTA ALL FOOD S.P.A..

CIG: 9241059B1F – REPERTORIO 2295 DEL 22/02/2023

IMPORTO CONTRATTUALE EURO 1.705.658,08 oltre I.V.A.

Il servizio è svolto sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle norme, condizioni, modalità e patti dedotti negli atti che servirono di base alla procedura di gara: capitolato speciale d'appalto, disciplinare di gara, offerta tecnica ed economica aggiudicataria, determinazione di aggiudicazione n. 297 del 19/07/2022.

Sistema di monitoraggio - controllo

Il capitolato speciale d'appalto in materia di monitoraggio e controllo prevede espressamente quanto segue:

Gli organismi preposti al controllo sono: gli organi istituzionali a ciò preposti, i competenti uffici dell'Amministrazione Comunale nonché eventuali altre strutture e/o consulenti specializzati incaricati dall'Amministrazione Comunale.

L'Amministrazione Comunale si riserva di effettuare tutti i controlli necessari per verificare l'esatto adempimento delle prestazioni indicate nel Capitolato speciale, secondo i criteri e le modalità previste dallo stesso.

L'Amministrazione Comunale farà pervenire all'appaltatore per iscritto le osservazioni e le eventuali contestazioni nonché i rilievi mossi a seguito dei controlli effettuati comunicando, altresì, eventuali prescrizioni alle quali l'appaltatore dovrà uniformarsi nei tempi stabiliti.

L'appaltatore non potrà addurre a giustificazione del proprio operato circostanze o fatti influenti sul servizio se non preventivamente comunicati per iscritto; sarà inoltre tenuto a fornire giustificazioni scritte in relazione alle contestazioni e ai rilievi della Stazione Appaltante.

Sono fatte salve le norme relative all'applicazione delle penali o alla risoluzione del contratto per inadempimento.

L'appaltatore deve essere in possesso di un piano di autocontrollo documentato, ai sensi del D. Lgs. 193/2007 con il quale sono stati recepiti i principi contenuti nel Reg. CE 852/2004.

L'appaltatore dovrà inoltre trasmettere alla Amministrazione Comunale copia del piano di autocontrollo in uso nei centri di distribuzione, prima dell'inizio del servizio.

Identificazione soggetto affidatario

All Food S.p.A., P.I. 13996971001, con sede legale in via del Mare n. 198/b - 00041 Albano Laziale (RM)

Andamento economico

Il costo del singolo pasto è determinato in € 4,90 oltre IVA al 4%

Il corrispettivo dovuto dal Comune di Pianezza all'impresa per il pieno e perfetto adempimento del contratto, per il biennio scolastico 2022/2024, è quantificato in € 1.705.658,08 oltre Iva, così determinato in relazione al ribasso offerto in sede di gara sul costo del singolo pasto, con la precisazione che, essendo il corrispettivo dovuto quantificato sulla base dei pasti definitivamente forniti, calcolati al prezzo unitario di € 4,90 (quattro/90) oltre Iva, l'importo finale potrà subire variazioni in più o in meno in relazione alla presenza effettiva dei relativi utenti senza che l'appaltatore possa vantare indennizzi di sorta ove non si raggiunga ovvero si superi l'importo previsto nel contratto.

I pagamenti a favore dell'appaltatore sono effettuati esclusivamente mediante bonifico sul conto corrente bancario o postale appositamente dedicato alle pubbliche commesse, che verrà indicato su ciascuna fattura, così come previsto dall'art. 3 della legge 136/2010.

Qualità del servizio

Il capitolato speciale d'appalto prevede la presenza del Comitato Mensa, composto da rappresentanti dei genitori di ogni plesso scolastico in cui viene effettuato il servizio, il quale svolge funzioni di verifica sull'andamento del servizio e di proposta nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

I componenti del suddetto organismo potranno effettuare visite concordate presso il centro di cottura e operare verifiche, previa comunicazione al Dirigente scolastico, presso i refettori al fine di rilevare:

1.a. la conformità del menù e il rispetto della tabella dietetica in vigore (corrispondenza del menù del giorno, del mese);

1.b. Il gradimento o appetibilità dei pasti;

1.c. lo svolgimento generale del servizio ed in particolare: pulizia dei locali refettori, delle suppellettili, degli arredi, modalità del servizio di distribuzione pasto (rapporto del personale addetto con gli alunni, eventuali modi e orari del servizio);

L'appaltatore dovrà permettere ai componenti del Comitato Mensa l'ingresso ai refettori ed il consumo del pasto da parte dei medesimi nei differenti plessi scolastici. A tal fine l'Amministrazione Comunale fornirà all'appaltatore elenco completo dei componenti il Comitato Mensa.

Obblighi contrattuali

Tutte le spese, nessuna esclusa, relative all'allestimento e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e attrezzature previsti dal capitolato speciale d'appalto, agli interventi di derattizzazione e disinfestazione sia ordinaria che straordinaria, alla fornitura giornaliera di tutte le derrate, alla preparazione, al confezionamento, al trasporto, alla distribuzione dei pasti, al ritiro e lavaggio dei contenitori termici, alla pulizia e al riassetto dei refettori e dei locali strettamente

pertinenti al servizio di refezione, ivi compresi i serramenti, i vetri, le veneziane, nonché i servizi igienici utilizzati dal personale addetto alla distribuzione ed i servizi igienici di pertinenza dei refettori, esclusi in ogni caso atri, corridoi e scale anche se di accesso diretto ai refettori, sono a totale carico dell'appaltatore.

Servizi complementari ed aggiuntivi - L'appaltatore dovrà:

- a) predisporre un calendario annuale con l'indicazione del menù giornaliero della mensa scolastica, da distribuire all'inizio di ogni anno scolastico a tutti gli utenti del servizio di refezione scolastica;*
- b) fornire, a tutti gli utenti, in occasione di ricorrenze come il Natale, Pasqua, Carnevale dolci o prodotti in tema con tali festività, garantendoli anche ai bambini con dieta speciale o, in mancanza, prevedendo alternative specifiche;*
- c) inserire, per tutta la durata del contratto, prodotti biologici e da filiera corta, al fine di valorizzare le produzioni locali;*
- d) promuovere azioni di educazione alimentare nei confronti di scolari, insegnanti e famiglie organizzando, in collaborazione e senza oneri per la Amministrazione Comunale, n. 2 eventi per ognuno degli anni scolastici oggetto dell'appalto;*
- e) installare e mantenere, nei locali destinati allo sporzionamento dei pasti, gli impianti di depurazione/filtrazione dell'acqua di rete conformi alle disposizioni di legge;*
- f) Recupero eccedenze alimentari – Come previsto nei CAM vigenti (criterio C.a.3)*

è necessario predisporre un piano di rilevazione, analisi e comunicazione per prevenire gli sprechi alimentari e ridurre le eventuali eccedenze. Dovranno essere attuate eventuali azioni correttive in raccordo con altri soggetti del territorio (Asl e soggetti competenti) al fine di trovare soluzioni idonee al gradimento del pasto da parte degli utenti e collaborando ai progetti attivati. A seconda delle tipologie di eccedenza alimentare dovranno essere attuate le misure di recupero più appropriate anche attraverso la donazione ad organizzazioni non lucrative di utilità sociale, ovvero ai soggetti indicati nell'art. 13 della L. 166/2016 che effettuano, a fini di beneficenza, distribuzione gratuita di prodotti alimentari, coinvolgendo se possibile le Scuole e le Associazioni del territorio.

Vincoli

In caso di scioperi o di eventi che, per qualsiasi motivo, possano interrompere o influire in modo sostanziale sul normale espletamento del servizio, l'Amministrazione Comunale e/o l'appaltatore dovranno, in reciprocità, darne avviso con anticipo di almeno 48 ore.

In caso di scioperi dei dipendenti dell'Impresa, l'appaltatore s'impegna a preparare, su richiesta formulata il giorno precedente lo sciopero, pasti freddi la cui composizione sarà concordata con la Amministrazione Comunale e/o i professionisti incaricati dall'Ente.

In occasione di eventi imprevedibili e di documentata particolare gravità, la Amministrazione Comunale si riserva la possibilità di sospendere l'erogazione del servizio senza alcun preavviso.

Considerazioni finali

Il servizio di refezione scolastica è gestito in maniera efficiente anche in considerazione della qualità della materia prima prevista nel capitolato speciale d'appalto e della professionalità del personale dell'impresa appaltatrice del servizio.

TRASPORTO SCOLASTICO

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il servizio ha per oggetto la esternalizzazione del servizio di trasporto scolastico per le scuole statali primarie e secondarie di I grado.

Contratto di servizio

AGGIUDICAZIONE DEI SERVIZI DI TRASPORTO URBANO E SCOLASTICO PER LE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIA DI I GRADO PER GLI ANNI SCOLASTICI 2022/2023 (DA GENNAIO 2023) - 2023/2024 - 2024/2025 - 2025/2026 E 2026/2027 A FAVORE DELLA IMPRESA GHERRA S.R.L.. CIG: 9451641CE2- REPERTORIO 2298 DEL 01/06/2023

IMPORTO CONTRATTUALE EURO 1.161.251,48 oltre I.V.A.

Il servizio è svolto sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle norme, condizioni, modalità e patti dedotti negli atti che servirono di base alla procedura di gara: capitolato speciale d'appalto, disciplinare di gara, offerta economica aggiudicataria, determinazione di aggiudicazione n. 518 del 12/12/2022.

Sistema di monitoraggio - controllo

Il personale del competente ufficio comunale potrà verificare che il personale della ditta appaltatrice del servizio osservi le seguenti prescrizioni: tenere un comportamento irreprensibile e rispettoso nei confronti dei minori e dei genitori, e comunque tale da escludere nella maniera più assoluta qualsiasi maltrattamento dei minori trasportati o altro comportamento perseguibile a norma degli artt. 571 e 572 del Codice Penale, ovvero l'uso di un linguaggio volgare, di coercizioni psicologiche o altri comportamenti lesivi della dignità del bambino; non dovrà abbandonare il veicolo, specialmente con il motore acceso, lasciando gli alunni privi di sorveglianza; dovrà adottare le cautele e gli accorgimenti che garantiscano l'incolumità fisica e la massima sicurezza dei viaggiatori in ciascuno dei momenti più critici del servizio (operazioni di salita e di discesa, chiusura e apertura porte, avvio del pullman); non dovrà utilizzare i mezzi, durante i percorsi prestabiliti per entrambi i servizi, per esigenze personali e, in merito al trasporto scolastico, non dovrà trasportare persone non autorizzate, fatta eccezione per il personale accompagnatore autorizzato dall'Amministrazione comunale, né raccogliere gli alunni in punti diversi da quelli prestabiliti.

Identificazione soggetto affidatario

Impresa Gherra S.r.l. - corso Matteotti n. 30 - 10121 Torino - P.Iva 04920690015

Andamento economico

Il costo a chilometro del servizio è determinato in € 4,49 oltre IVA al 10%

Il corrispettivo dovuto dal Comune di Pianezza all'impresa per il pieno e perfetto adempimento del contratto, per gli anni scolastici 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025 - 2025/2026 e 2026/2027, è quantificato in € 1.161.251,48 oltre Iva, così determinato in relazione al ribasso offerto in sede di gara sul costo a chilometro.

I pagamenti a favore dell'appaltatore sono effettuati esclusivamente mediante bonifico sul conto corrente bancario o postale appositamente dedicato alle pubbliche commesse, che verrà indicato su ciascuna fattura, così come previsto dall'art. 3 della legge 136/2010

Qualità del servizio

L'Amministrazione Comunale, a tutela della qualità del servizio e della sua scrupolosa conformità alle norme di legge e contrattuali, si riserva di applicare sanzioni pecuniarie in ogni caso di verificata violazione di tali norme.

La sanzione sarà applicata dopo formale contestazione ed esame delle eventuali controdeduzioni dell'appaltatore, le quali devono pervenire entro e non oltre 7 giorni dalla data di ricevimento della contestazione.

Obblighi contrattuali

L'impresa ha l'obbligo di:

- a) svolgere il servizio utilizzando mezzi di trasporto in possesso della immatricolazione specifica prevista dalle vigenti norme di legge;*
- b) svolgere il servizio di trasporto scolastico con almeno un mezzo provvisto di pedana automatica di risalita per il trasporto di utenti portatori di disabilità in carrozzina utilizzanti il servizio;*
- c) prima di impiegare un autoveicolo nel servizio, depositare presso il Comune copia della carta di circolazione, del certificato di collaudo e dei certificati di assicurazione;*
- d) destinare ai servizi in oggetto sempre gli stessi mezzi, fatta eccezione per le sostituzioni necessarie in caso di manutenzione, in modo da agevolare il loro riconoscimento da parte dell'utenza;*
- e) comprovare, presentando agli uffici comunali la relativa documentazione, che i mezzi di trasporto utilizzati sono stati sottoposti regolarmente a periodica revisione, con esito positivo.*

Vincoli

L'appaltatore è obbligato ad assicurare la continuità del servizio di trasporto scolastico, garantendo i contingenti minimi in caso di sciopero del personale, ai sensi delle norme vigenti in materia di servizi pubblici essenziali e di autoregolamentazione del diritto di sciopero.

Considerazioni finali

Il servizio di trasporto scolastico è gestito in maniera efficiente anche in considerazione della professionalità del personale dell'impresa appaltatrice del servizio.



CONSORZIO AMBIENTE DORA SANGONE

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

**CONSORZIO AMBIENTE DORA SANGONE
(C.A.DO.S)**

**SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA**

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

Soggetto Affidatario: Centro Intercomunale di Igiene Urbana - CIDIU S.p.a.

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 31/12/2023

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono “servizi di interesse economico generale di livello locale” o “servizi pubblici locali di rilevanza economica”, «i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Il Consorzio CADOS è un Consorzio di Bacino, costituito ai sensi dell'art. 11 (*Organizzazione delle attività di bacino*) della Legge Regionale 24 ottobre 2002 n. 24, che recita:

“I comuni appartenenti allo stesso bacino assicurano l'organizzazione in forma associata dei servizi, di cui all'articolo 10, comma 1 e cioè:

a) gestione in forma integrata dei conferimenti separati, della raccolta differenziata, della raccolta e del trasporto;

b) realizzazione e gestione delle strutture al servizio della raccolta differenziata;

c) il conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche, *attraverso consorzi obbligatori [...], di seguito denominati consorzi di bacino. Per ciascun comune con popolazione superiore a 500 mila abitanti il programma provinciale di cui al precedente articolo 6 può prevedere la costituzione di un proprio bacino al quale attribuire direttamente le funzioni di governo per i servizi di cui all'articolo 10, c.1 [...]* Il Consorzio di bacino svolge le funzioni di governo e coordinamento per assicurare la realizzazione dei servizi attribuiti al bacino secondo i criteri previsti nella convenzione stessa. [...] Il consorzio di bacino, per l'espletamento dei servizi di cui all'articolo 10, comma 1, subentra nei rapporti in atto tra gli enti associati ed i terzi.[...];

La L.R n.1/2018 “Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani” ha previsto la riorganizzazione dei Consorzi di bacino per la gestione dei rifiuti urbani in Consorzi di area vasta e delle Associazioni d'Ambito in Conferenza d'Ambito regionale, tutt'ora in corso.

L'art. 3-bis del D.L. 138/2011 è ad oggi la norma nazionale di riferimento in merito alla governance dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, tra cui la regolazione del sistema di gestione dei rifiuti. Tale disposizione prevede al comma 1-bis, che *“Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei...”;*

Il Consorzio Cados è il soggetto titolare degli affidamenti dei servizi di gestione dei rifiuti solidi urbani e unico soggetto abilitato per legge a procedere nelle sue fasi di affidamento, organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Nel territorio metropolitano, a seguito delle modifiche introdotte dalla L.R. 4/21, sono previsti otto Consorzi di Area Vasta (Allegato A-bis della L.R. n.1/2018), coincidenti con i Consorzi di Bacino costituiti ai sensi della L.R. 24/02 (abrogata), tra cui il CADOS.

Nell'ambito della disciplina transitoria per la riorganizzazione della governance del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, dettata dall'art 33 della stessa legge regionale e dall'art. 3 della L.R. n. 7/2012, è previsto che, nelle more della costituzione dei nuovi enti, quelli esistenti continuino ad esercitare la loro attività, senza soluzione di continuità. L'Assemblea Consortile C.A.DO.S. ha provveduto alla riorganizzazione del Consorzio di bacino, approvando lo schema di Convenzione e Statuto tipo per la trasformazione in Consorzio di Area Vasta (C.A.V.) con Deliberazione n. 14 del 21 luglio 2021. In data 14.12.2021, il Presidente uscente ha comunicato all'Assemblea Consortile l'avvenuta ratifica, da parte dei Consigli Comunali dei Comuni Consorziati, dello Statuto Consortile e della Convenzione, nonché dell'avvenuta firma, da parte dei 54 Sindaci dei Comuni Consorziati, della Convenzione.

Il Cados è costituito quindi da 54 Comuni ed esercita le funzioni di governo e coordinamento dell'organizzazione dei servizi per assicurare la gestione integrata dei rifiuti urbani.

Il Cados, inoltre, esercita i poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti Gestori del servizio: Acsel S.p.A. (bacino 15 B) e CIDIU S.p.a. (bacino 15 A).

Il Gruppo Cidiu è costituito dalla capogruppo CIDIU S.p.a., società le cui azioni sono per il 95,178% di proprietà di 17 Comuni della zona nord-ovest di Torino e del Consorzio C.A.DO.S. (il restante 4,822% sono azioni proprie detenute in portafoglio dalla Società medesima) e dalla controllata Cidiu Servizi spa.

ACSEL è un'azienda a totale capitale pubblico di proprietà di 39 Comuni della Valle di Susa che fornisce servizi essenziali per la collettività e per i Comuni soci assicurando la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani per il territorio della Valle di Susa. ACSEL Spa è stata costituita con atto notarile 2005

ACSEL Spa è l'attuale gestore del ciclo integrato dei rifiuti di 37 comuni della Valle di Susa e cura direttamente tutte le fasi della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, il loro trasporto ed il conferimento ad impianti di trattamento e smaltimento convenzionati.

Caratteristiche economiche generali del servizio:

Fonti di finanziamento:

Il servizio è finanziato dalla TARI che è gestita direttamente dai singoli Comuni.

Dati per la determinazione delle entrate di riferimento del Gestore:

Con riferimento a ciascun anno a, le componenti di costo riportate nel/i PEF vengono riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno a-2. A tal fine viene indicato:

- il criterio e i driver con il quale sono state ripartite le poste comuni (costi e ricavi), specificando se tali criteri sono variati rispetto a quelli utilizzati nella precedente metodologia tariffaria;
- il dettaglio dei costi legati alle campagne ambientali e ad eventuali misure di prevenzione;
- il dettaglio *COAL*, a oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti, di ARERA, nonché gli oneri locali, che comprendono gli oneri aggiuntivi per canoni/compensazioni territoriali, gli altri oneri tributari locali, gli eventuali oneri relativi a fondi perequativi fissati dall'Ente territorialmente competente.

Relativamente all'IVA essa è calcolata al 10% per i costi rettificati connessi alle specifiche voci di costo.

I costi relativi ai servizi generali sono attribuiti all'attività in house in base alla divisione delle attività dei ricavi dalle vendite e prestazioni effettuata nel bilancio civilistico dell'anno a-2.

I costi relativi alle discariche esaurite imputati nel PEF sono i costi del personale non "coperti" dal relativo fondo manutenzione discariche esaurite accantonato negli anni precedenti dalle società del Gruppo.

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani che ricomprende le seguenti attività:

- spazzamento e lavaggio delle strade;
- raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- trattamento e recupero dei rifiuti urbani;
- trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani

- **Data di approvazione, durata - scadenza affidamento**

Deliberazione di Assemblea Consortile n. 2 del 23 febbraio 2006 (Contratto Quadro di Servizio sottoscritto con CIDIU S.p.a. in data 7 aprile 2006 Rep. n. 5, registrato a Rivoli il 26 aprile 2006 al n. 3258 serie);

Con Deliberazione n.5 del 25 marzo 2021 l'Assemblea Consortile esprimeva la volontà di prorogare gli affidamenti agli attuali gestori, per il tempo strettamente necessario a portare a compimento gli atti dei nuovi affidamenti in house, tra cui il procedimento di iscrizione nell'elenco ANAC, al fine di tutelare la continuità dei servizi.

Con Determinazione n. 18/2021, in assenza della conclusione del procedimento di iscrizione nell'elenco Anac dei gestori, nonché la complessa attività istruttoria a seguito delle nuove disposizioni di Arera sul Metodo Tariffario Rifiuti-MTR che hanno modificato il perimetro del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, si procedeva nel concedere al Gestore del servizio di raccolta rifiuti CIDIU S.p.a., la proroga tecnica del Contratto Quadro di Servizio e del collegato Disciplinare Tecnico Standard per i relativi territori di competenza, al fine di garantire la continuità del servizio pubblico essenziale al 28/02/2022.

Con successiva determinazione n. 12/2022, in assenza della conclusione del procedimento ANAC di iscrizione dei Gestori e vista la deliberazione di ARERA n. 15 del 18/01/2022 – TQ.RIF che ha introdotto un set di obblighi di servizio di qualità contrattuale e tecnica minimi ed omogenei per tutte le gestioni, si procedeva nel concedere al Gestore del servizio di raccolta rifiuti CIDIU S.p.a., un'ulteriore proroga tecnica del Contratto Quadro di Servizio e del collegato Disciplinare Tecnico Standard per i relativi territori di competenza, al fine di garantire la continuità del servizio pubblico essenziale sino al 31 ottobre 2022.

Con deliberazione del Consorzio n. 33 del 20/10/2022 il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'Assemblea Consortile di rimandare l'approvazione del contratto-tipo per ulteriori approfondimenti e valutazioni e, al fine di garantire la continuità del servizio, di procedere con una proroga dell'affidamento all'azienda CIDIU S.p.a. fino al 31 dicembre 2023;

Con deliberazione dell'Assemblea consortile n.21 del 20/10/2022 è stato disposto di garantire la continuità del servizio, concedendo una proroga dell'affidamento all'azienda CIDIU S.p.a. fino al 31 dicembre 2023.

L'importo contrattuale fa riferimento al PEF annuale approvato, che per il 2023 viene sotto riportato e confrontato con il previsionale 2024:

Tale importo, confrontato con l'importo dei PEF ARERA approvati, determina le seguenti situazioni:

	TOTALE Contratto 2024	PEF 2023 - Costi del gestore diversi dal Comune	Delta % Contratto / PEF 2023
Alpignano	2.458.714,22€	2.339.464,93	5,1

Buttiglieria Alta	877.654,39€	771.563,78	13,8
Coazze	545.507,66€	517.163,23	5,5
Collegno	7.884.248,45€	7.251.912,30	8,7
Druento	1.217.872,48€	1.134.632,51	7,3
Giaveno	2.232.451,35€	2.013.074,35	10,9
Grugliasco	5.874.920,60€	5.219.290,27	12,6
Pianezza	2.665.686,43€	2.302.517,56	15,8
Reano	227.326,69€	206.310,52	10,2
Rivoli	8.498.336,38€	7.534.847,15	12,8
Rosta	628.818,13€	629.440,06	-0,1
San Gillio	330.458,63€	374.571,26	-11,8
Sangano	527.645,05€	494.156,47	6,8
Trana	524.868,61€	483.305,52	8,6
Valgioie	144.436,04€	139.789,70	3,3
Venaria Reale	5.570.577,92€	5.068.150,92	9,9
Villarbasse	557.368,79€	499.597,29	11,6
Totale	40.766.891,81€	36.979.787,83	10,2

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Soggetto affidatario:

Centro Intercomunale di Igiene Urbana - CIDIU S.p.a.

- oggetto sociale:

Servizio di igiene urbana

- altro ritenuto rilevante ai fini della verifica:

Affidamento diretto a società in house. Società a capitale interamente pubblico, a partecipazione totalitaria dei comuni sotto riportati ed in house rispetto ad essi.

Il Gruppo Cidiu è costituito dalla capogruppo CIDIU S.p.a., società le cui azioni sono per il 95,178% di proprietà di 17 Comuni della zona nord-ovest di Torino e del Consorzio C.A.DO.S. (il restante 4,822% sono azioni proprie detenute in portafoglio dalla Società medesima) e dalla controllata Cidiu Servizi spa.

Le Società operano nel settore dell'igiene ambientale, fornendo la raccolta, il trattamento e lo smaltimento rifiuti a circa 253mila cittadini residenti, oltre a servizi personalizzati per aziende e privati.

Il territorio servito, ad ovest del capoluogo piemontese, comprende i Comuni di Alpignano, Buttigliera Alta, Coazze, Collegno, Druento, Giaveno, Grugliasco, Pianezza, Reano, Rivoli, Rosta, Sangano, San Gillio, Trana, Valgioie, Venaria Reale e Villarbasse, per una popolazione di circa 253.000 residenti.

SOCI	NUMERO	VALORE COMPLESSIVO	VALORE PERCENTUALE
Comune di Rivoli	1.176.800	1.176.800,00	27,145%
Comune di Collegno	1.100.480	1.100.480,00	25,384%
Comune di Grugliasco	1.041.600	1.041.600,00	24,026%
CIDIU S.p.a. - azioni proprie	209.060	209.060,00	4,822%
Comune di Alpignano	168.800	168.800,00	3,894%
Comune di Venaria Reale	128.506	128.506,00	2,964%
Comune di Druento	105.748	105.748,00	2,439%
Comune di Giaveno	97.502	97.502,00	2,249%
Comune di Pianezza	79.200	79.200,00	1,827%
Comune di Buttigliera Alta	60.480	60.480,00	1,395%
Comune di Rosta	30.816	30.816,00	0,711%
Comune di Villarbasse	28.800	28.800,00	0,664%
Comune di San Gillio	27.072	27.072,00	0,624%
Comune di Trana	22.656	22.656,00	0,523%
Comune di Sangano	22.407	22.407,00	0,517%
Comune di Coazze	19.849	19.849,00	0,458%
Comune di Reano	9.773	9.773,00	0,225%
Comune di Valgioie	5.509	5.509,00	0,127%
C.A.DO.S	256	256,00	0,006%
TOTALE	4.335.314	4.335.314,00	100,00%

N.B. Con Deliberazione n.14 dell'11 ottobre 2023, L'Assemblea del Consorzio ha approvato il trasferimento delle azioni possedute nella società CIDIU S.p.a. pari a n. 256 (duecentocinquantasei) e individuando la stessa Società CIDIU quale soggetto destinatario delle quote. Successivamente, in data 28.11.2023, con atto di rogito del notaio Ajmerito Diego – tale trasferimento è stato formalizzato pertanto, il Consorzio C.A.DO.S. non detiene più alcuna quota nella società CIDIU Spa.

Il servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani è considerato, ad ogni effetto di legge, servizio pubblico essenziale ai sensi dell'art. 1, c. 2, lett. a) della L. n. 146/1990 per quanto attiene alla tutela della vita, della salute, della libertà e della sicurezza della persona, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico. Il servizio, pertanto, non potrà per nessuna ragione essere sospeso o abbandonato, salvo scioperi o altre cause di forza maggiore non imputabili al Gestore.

Trattandosi di servizio pubblico in senso anche “soggettivo” del termine, i relativi obblighi (intesi quali misure regolatorie specifiche imposte al fornitore del servizio mediante adeguati provvedimenti, in relazione ai differenti “servizi di pubblica utilità”) trovano definizione nel Contratto di servizio, destinata a regolare i rapporti tra il Consorzio CADOS e la società affidataria, oltre che negli altri strumenti di disciplina, organizzazione e pianificazione del servizio espressamente richiamati dal medesimo Contratto. Ci si riferisce in particolare al Disciplinare Tecnico Attuativo dei contenuti del servizio e dei connessi adempimenti, al Piano annuale delle attività, attraverso il quale vengono specificamente indicati i parametri quantitativi e gli standard qualitativi del servizio, i connessi adempimenti e le relative previsioni di costo su base annua, nel rispetto della pianificazione d’ambito.

L’attuazione dei principi giuridici generali in materia di servizi pubblici sarà inoltre assicurata dalla Carta del servizio che il Gestore deve adottare, ai sensi del Contratto di Servizio. In particolare, la Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (finanziaria 2008) prevede all’articolo 2 comma 461 che, al fine di tutelare i diritti dei consumatori e degli utenti dei servizi pubblici locali e di garantire la qualità, l’universalità e l’economicità delle relative prestazioni, in sede di stipula dei contratti di servizio gli enti locali sono tenuti a prevedere l’obbligo per il soggetto Gestore di emanare una «Carta della qualità dei servizi», recante gli standard di qualità e di quantità relativi alle prestazioni erogate così come determinati nel contratto di servizio, nonché le modalità di accesso alle informazioni garantite, quelle per proporre reclamo e quelle per adire le vie conciliative e giudiziarie nonché le modalità di ristoro dell’utenza, in forma specifica o mediante restituzione totale o parziale del corrispettivo versato, in caso di inottemperanza; che sia periodicamente verificata l’adeguatezza dei parametri quantitativi e qualitativi del servizio erogato fissati nel contratto di servizio alle esigenze dell’utenza; la previsione di un sistema di monitoraggio permanente del rispetto dei parametri fissati nel contratto di servizio e di quanto stabilito nelle Carte della qualità dei servizi, svolto sotto la diretta responsabilità dell’ente.

In ottemperanza ai disposti di ARERA, tale Carta dei Servizi è integrata per i diversi Gestori in un documento Unico.

La società affidataria sarà obbligata pertanto ad uniformare l’erogazione del servizio ai principi di universalità di seguito indicati, allo scopo di garantire a tutti gli utenti, su tutto il territorio interessato, una elevata qualità del servizio oggetto di affidamento, assicurando un ottimo livello di esecuzione dei servizi.

CADOS, per il servizio di Igiene Urbana, ha individuato i seguenti obblighi di servizio pubblico e universale che l’azienda affidataria deve assicurare attraverso alti standard quanti-qualitativi, che l’Ente Affidante controlla mediante un sistema di controlli, Standard, indicatori specifici e penali previsti dal Contratto di Servizio.

Gli uffici preposti dell’Ente affidante effettuano un controllo diretto sullo svolgimento del servizio, verificano il rispetto degli obblighi contrattuali attraverso la verifica della reportistica e monitorano il grado di soddisfazione da parte dell’utenza attraverso le segnalazioni. In particolare, si prevede nel Disciplinare un sistema di obblighi di informazione e comunicazione articolato, con relative tempistiche, che dovrà essere implementato dal Gestore sul Sistema Informatico affinché l’Ente Affidante possa verificarne l’adempimento in tempo reale ed applicare le relative penali.

3. ANDAMENTO ECONOMICO, QUALITA’ DEL SERVIZIO, OBBLIGHI CONTRATTUALI

I RISULTATI TECNICI ED ECONOMICI CONSEGUITI NELLA GESTIONE IN HOUSE: ANALISI DEGLI ULTIMI 3 ANNI.

Nell'affidamento in house, alla scadenza dei contratti in essere alla stipula del Contratto quadro la Società ha sottoscritto con Cados e ciascun Comune il nuovo Disciplinare Tecnico Attuativo (DTA), nel quale sono definiti i servizi erogati, le risorse impiegate, l'elenco dei prezzi unitari ed il canone annuo dei servizi.

Nel corso dell'affidamento il canone è stato aggiornato annualmente applicando la sola variazione dell'indice Istat.

Nel caso di modifiche dei servizi richieste dai Comuni o proposte dall'azienda si è provveduto ad aggiornare il DTA vigente con una revisione contrattuale, mantenendo invariato l'elenco dei prezzi unitari di riferimento del DTA ed applicando gli incrementi Istat per il periodo intercorso.

Nella tabella allegata (*Tab. 1 revisioni contrattuali*) vi è un'analisi relativa alla variazione dei canoni per ciascun Comune nel corso della durata della pregressa gestione in house.

Nella prima riga in alto è stato riportato l'indice Istat annuale di aggiornamento dei canoni; a seguire per ciascun Comune è stato riportato:

- Il riferimento al prezzario utilizzato per la valorizzazione del canone e delle seguenti revisioni:
- La variazione % annuale del canone
- La variazione del numero degli abitanti
- La variazione della produzione totale di rifiuti

Si è calcolato inoltre l'indice di rivalutazione monetaria fornito dall'Istat (<https://rivaluta.istat.it/>) nel periodo intercorso tra l'anno di elaborazione del prezzario applicato per ciascun Comune ed il 2023.

Applicando tale indice al canone iniziale si è così calcolata la rivalutazione monetaria teorica al 2023.

Confrontando la rivalutazione monetaria teorica con il canone 2023 si vede come per alcuni Comuni l'applicazione dell'incremento annuale Istat abbia assicurato una adeguata rivalutazione dei costi.

In altri casi invece tale incremento non ha garantito una rivalutazione congrua.

Come si può evincere dalla % di variazione annuale del canone le revisioni contrattuali non sono state sostanziali, ad eccezione del Comune di Venaria Reale, per il quale vi sono state diverse revisioni finalizzate ad una riduzione dei costi.

Le modifiche organizzative, apportate dall'azienda nel corso della vigenza contrattuale, finalizzate al:

- miglioramento della raccolta differenziata con attivazione di flussi separati di materiali;
- miglioramento della sicurezza dei lavoratori con introduzione di sistemi di raccolta atti a mitigare il rischio;
- adattamento della tipologia di mezzi all'andamento della produzione dei rifiuti;

non sono state valorizzate economicamente quando non hanno determinato uno scostamento pari o superiore al 5% delle risorse impiegate.

Ciò ha comportato un sostanziale disallineamento tra le risorse effettivamente impiegate sul territorio e quelle valorizzate nei DTA.

Importo DTA preventivo e consuntivo del servizio annuale reso al Comune, anni 2021, 2022 e 2023
(solo preventivo) relativo alla pregressa gestione in house

Nella tabella seguente si riportano i valori del preventivo e consuntivo per tutte le voci correlate al servizio gestione rifiuti ossia:

- Canone e servizi extra canone
- Monitoraggio compostaggio domestico
- Costi per la Qualità Arera
- Rientri
- Smaltimenti

	2021		2022		2023
	Preventivo	Consuntivo	Preventivo	Consuntivo	Preventivo
Alpignano	2.172.073,24 €	2.105.481,40 €	2.131.754,85 €	2.133.636,89 €	2.329.966,45 €
Canone	1.586.086,10 €	1.609.106,53 €	1.635.125,34 €	1.645.090,98 €	1.779.070,49 €
Compostaggio				135,00 €	
Qualità Arera				5.554,99 €	64.421,39 €
Rientri	-31.828,78 €	-94.269,28 €	-78.402,03 €	-86.999,62 €	-94.561,86 €
Smaltimenti	617.815,92 €	590.644,15 €	575.031,54 €	569.855,54 €	581.036,43 €
Buttigliera Alta	679.885,59 €	641.020,49 €	666.195,70 €	654.413,91 €	717.651,60 €
Canone	439.627,10 €	438.193,72 €	459.148,47 €	451.945,45 €	499.339,50 €
Qualità Arera				1.771,40 €	16.700,18 €
Rientri	-14.076,04 €	-41.273,21 €	-35.081,50 €	-34.237,04 €	-37.646,34 €
Smaltimenti	254.334,53 €	244.099,98 €	242.128,73 €	234.934,10 €	239.258,27 €
Coazze	447.652,61 €	427.379,82 €	442.993,37 €	441.962,76 €	489.244,29 €
Canone	334.599,19 €	324.929,09 €	340.287,35 €	334.685,09 €	371.850,63 €
Qualità Arera				2.631,28 €	18.802,24 €
Rientri	-5.184,84 €	-15.011,28 €	-13.200,05 €	-15.343,38 €	-19.806,49 €
Smaltimenti	118.238,26 €	117.462,01 €	115.906,06 €	119.989,77 €	118.397,91 €
Collegno	6.578.775,61 €	6.453.965,87 €	6.511.419,37 €	6.475.847,79 €	7.002.002,82 €
Canone	4.995.054,52 €	5.015.775,46 €	5.079.971,49 €	5.091.179,58 €	5.491.449,20 €
Compostaggio				40,00 €	
Qualità Arera				15.170,98 €	117.358,31 €
Rientri	-93.019,56 €	-276.415,13 €	-233.333,33 €	-250.203,25 €	-265.485,17 €
Smaltimenti	1.676.740,65 €	1.714.605,54 €	1.664.781,22 €	1.619.660,48 €	1.658.680,48 €
Druento	1.059.283,67 €	1.038.410,02 €	1.050.821,64 €	1.051.443,19 €	1.139.387,91 €
Canone	774.350,67 €	777.532,29 €	787.514,65 €	803.596,86 €	852.803,33 €
Compostaggio				527,50 €	
Qualità Arera				3.232,95 €	36.680,02 €
Rientri	-17.530,35 €	-50.664,97 €	-42.397,45 €	-48.286,74 €	-52.218,19 €
Smaltimenti	302.463,35 €	311.542,70 €	305.704,45 €	292.372,62 €	302.122,75 €
Giaveno	1.886.608,21 €	1.771.487,62 €	1.835.090,75 €	1.764.459,76 €	2.037.173,90 €
Canone	1.316.800,07 €	1.280.733,57 €	1.339.185,70 €	1.298.757,74 €	1.504.389,47 €
Qualità Arera				10.614,97 €	70.654,06 €
Rientri	-38.020,43 €	-108.802,57 €	-92.457,39 €	-99.742,11 €	-113.120,24 €
Smaltimenti	607.828,57 €	599.556,62 €	588.362,44 €	554.829,16 €	575.250,62 €
Grugliasco	4.756.036,28 €	4.642.537,84 €	4.655.579,27 €	4.628.461,57 €	5.003.427,80 €
Canone	3.670.651,32 €	3.673.795,47 €	3.733.052,38 €	3.752.735,09 €	4.036.518,60 €
Compostaggio				52,50 €	
Qualità Arera				11.382,59 €	88.450,54 €

Rientri	-67.541,64 €	-204.111,24 €	-173.293,88 €	-189.676,24 €	-200.477,58 €
Smaltimenti	1.152.926,60 €	1.172.853,61 €	1.095.820,77 €	1.053.967,63 €	1.078.936,24 €
Pianezza	2.055.433,38 €	2.041.335,85 €	2.101.177,49 €	2.064.936,01 €	2.245.958,24 €
Canone	1.513.821,85 €	1.524.772,62 €	1.582.837,06 €	1.603.221,93 €	1.725.195,76 €
Qualità Arera				4.547,39 €	29.499,56 €
Rientri	-28.512,39 €	-88.461,74 €	-75.895,59 €	-88.178,93 €	-86.968,31 €
Smaltimenti	570.123,92 €	605.024,97 €	594.236,02 €	545.345,62 €	578.231,22 €
Reano	201.606,52 €	184.994,86 €	191.700,70 €	183.236,90 €	212.292,01 €
Canone	141.805,39 €	137.825,63 €	144.216,07 €	139.397,90 €	157.147,57 €
Qualità Arera				500,80 €	9.417,40 €
Rientri	-3.274,83 €	-9.221,71 €	-8.198,18 €	-9.287,68 €	-10.338,24 €
Smaltimenti	63.075,96 €	56.390,94 €	55.682,80 €	52.625,88 €	56.065,28 €
Rivoli	6.794.399,39 €	6.657.888,07 €	6.755.426,08 €	6.658.693,99 €	7.264.765,16 €
Canone	5.160.754,37 €	5.151.392,35 €	5.248.487,17 €	5.245.506,41 €	5.673.614,64 €
Compostaggio				27,50 €	
Qualità Arera				14.273,86 €	150.439,22 €
Rientri	-96.347,33 €	-300.842,86 €	-251.731,83 €	-280.644,38 €	-288.057,03 €
Smaltimenti	1.729.992,35 €	1.807.338,58 €	1.758.670,75 €	1.679.530,60 €	1.728.768,33 €
Rosta	592.228,23 €	567.616,07 €	581.236,36 €	577.240,24 €	634.642,64 €
Canone	422.915,45 €	415.555,08 €	430.105,04 €	432.077,14 €	467.193,55 €
Qualità Arera				1.543,82 €	17.264,03 €
Rientri	-9.171,91 €	-29.953,51 €	-25.414,40 €	-29.277,37 €	-28.289,08 €
Smaltimenti	178.484,69 €	182.014,50 €	176.545,72 €	172.896,65 €	178.474,14 €
San Gillio	315.319,41 €	298.743,69 €	303.313,05 €	305.227,73 €	329.303,61 €
Canone	196.513,70 €	195.927,15 €	199.854,42 €	202.306,74 €	218.592,63 €
Qualità Arera				1.141,50 €	7.405,08 €
Rientri	-5.591,61 €	-16.051,12 €	-14.117,49 €	-13.814,47 €	-14.651,47 €
Smaltimenti	124.397,32 €	118.867,66 €	117.576,12 €	115.593,96 €	117.957,37 €
Sangano	466.102,35 €	426.020,76 €	444.162,51 €	425.205,89 €	500.605,48 €
Canone	326.454,61 €	316.177,95 €	332.004,32 €	320.438,56 €	363.396,67 €
Qualità Arera				3.356,27 €	32.910,35 €
Rientri	-7.321,87 €	-21.003,61 €	-17.881,03 €	-19.048,39 €	-21.717,37 €
Smaltimenti	146.969,61 €	130.846,42 €	130.039,22 €	120.459,45 €	126.015,81 €
Trana	469.017,14 €	430.684,64 €	449.154,95 €	430.973,94 €	494.584,39 €
Canone	336.797,01 €	325.332,30 €	342.522,54 €	329.872,85 €	372.016,87 €
Compostaggio				155,00 €	
Qualità Arera				3.521,94 €	22.038,87 €
Rientri	-7.127,07 €	-19.914,69 €	-17.266,62 €	-19.579,67 €	-21.162,46 €
Smaltimenti	139.347,20 €	125.267,03 €	123.899,02 €	117.003,82 €	121.691,11 €
Valgioie	125.133,29 €	117.652,22 €	123.750,96 €	119.624,60 €	142.359,27 €
Canone	90.565,22 €	87.124,05 €	92.104,84 €	87.589,12 €	103.121,57 €
Qualità Arera				966,77 €	7.443,33 €
Rientri	-1.792,62 €	-4.959,97 €	-4.343,27 €	-4.028,99 €	-4.745,22 €
Smaltimenti	36.360,69 €	35.488,14 €	35.989,39 €	35.097,70 €	36.539,59 €
Venaria Reale	5.024.616,48 €	4.741.013,31 €	4.848.889,28 €	4.838.567,02 €	5.210.068,14 €
Canone	3.892.854,39 €	3.815.876,51 €	3.930.064,98 €	3.950.194,43 €	4.255.403,31 €
Qualità Arera				9.325,36 €	63.244,20 €
Rientri	-52.347,91 €	-157.926,70 €	-132.775,17 €	-135.222,06 €	-142.956,80 €
Smaltimenti	1.184.110,00 €	1.083.063,50 €	1.051.599,48 €	1.014.269,29 €	1.034.377,43 €
Villarbasse	502.499,99 €	477.587,91 €	490.564,62 €	481.502,67 €	543.732,91 €
Canone	383.503,68 €	379.568,24 €	389.670,54 €	388.501,92 €	426.233,85 €
Compostaggio				22,50 €	

Qualità Arera				997,99 €	21.044,55 €
Rientri	-7.308,35 €	-22.278,59 €	-19.226,81 €	-20.929,91 €	-22.505,70 €
Smaltimenti	126.304,66 €	120.298,26 €	120.120,90 €	112.910,17 €	118.960,20 €
Totale complessivo	34.126.671,38 €	33.023.820,44 €	33.583.230,95 €	33.235.434,84 €	36.297.166,64 €

(Tab. 2 costi a preventivo e consuntivo per Comune)

Come si può evincere dalla tabella di sintesi sotto riportata negli anni 2021 e 2022 lo scostamento tra preventivo e consuntivo per quanto riguarda il canone ed i servizi extra canone è stato modesto.

Il monitoraggio del compostaggio domestico non era stato inserito nei previsionali inviati ai Comuni ed è stato fatturato a consuntivo nell'anno 2022 in funzione del numero di verifiche effettuate.

I costi della Qualità Arera non erano stati inseriti nei previsionali inviati ai Comuni nell'anno 2022 ma sono stati inseriti nel PEF. La Società ha fatturato a consuntivo i costi effettivamente sostenuti. Per il 2023 è stato inviato il previsionale ai Comuni in base ai dati forniti per l'elaborazione del PEF.

Anche per quanto riguarda gli smaltimenti non vi sono state variazioni significative tra il preventivo ed il consuntivo, mentre per i rientri nell'anno 2021 la società ha applicato il fattore di sharing definito dall' Ente Territoriale Competente (ETC), diverso da quello previsto in fase di elaborazione bilancio previsionale. Si ricorda che i rientri sono relativi alle vendite dei materiali e ai contributi ricevuti dai sistemi di compliance: nel 2021 il gestore ha venduto anche la carta sul mercato uscendo dalla convenzione Comieco.

Voce	2021		2022		2023
	Preventivo	Consuntivo	Preventivo	Consuntivo	Preventivo
Canone	25.583.154,64 €	25.469.618,01 €	26.066.152,36 €	26.077.097,79 €	28.297.337,63 €
Compostaggio				960,00 €	
Qualità Arera				90.534,86 €	773.773,35 €
Rientri	-485.997,54 €	-1.461.162,18 €	-1.235.016,02 €	-1.344.500,25 €	-1.424.707,53 €
Smaltimenti	9.029.514,28 €	9.015.364,61 €	8.752.094,61 €	8.411.342,44 €	8.650.763,19 €
Totale complessivo	34.126.671,38 €	33.023.820,44 €	33.583.230,95 €	33.235.434,84 €	36.297.166,64 €

Differenza % tra preventivo e consuntivo

-3%

-1%

(Tab. 3 costi a preventivo e consuntivo totali)

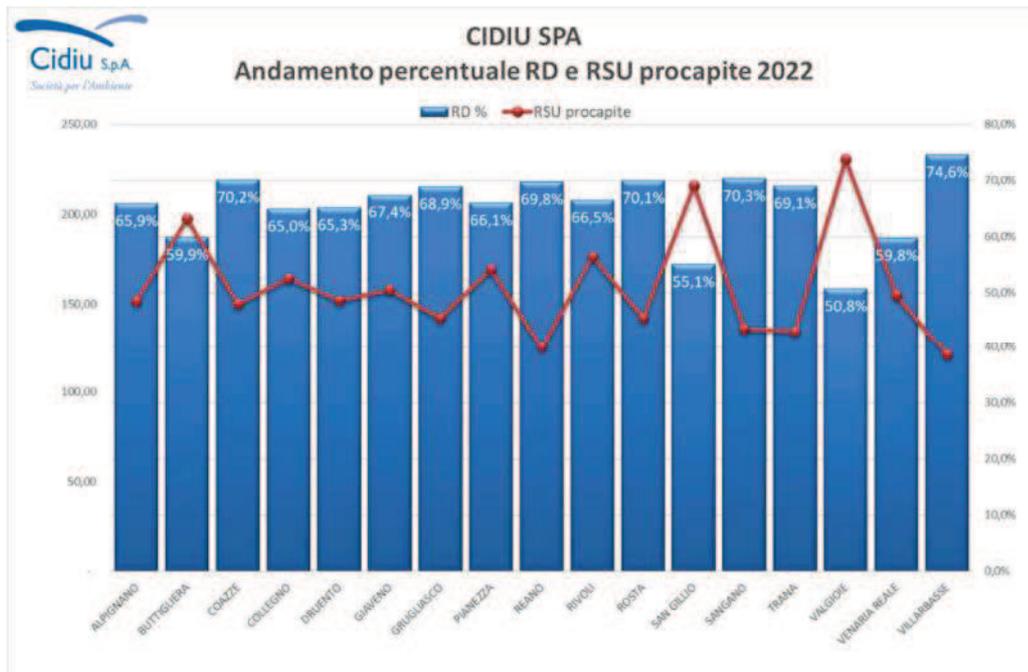
I DATI DELLA RACCOLTA: ANALISI COMMENTATA

I dati di produzione 2022

Nel 2022 nel territorio gestito da CIDIU S.p.a. sono state prodotte 119.114 tonnellate di rifiuti urbani dei quali 78.367 t sono stati raccolti in modo differenziato e 40.747 t sono state avviate direttamente all'impianto di termovalorizzazione. In termini di quantità pro capite ogni abitante ha prodotto circa 468 kg di rifiuti di cui 160 kg sono stati raccolti in modo differenziato ed avviati a recupero di materia e 308 kg sono stati inviati a recupero energetico.

Secondo la metodologia di calcolo emanata dalla D.G.R. 15-5870 del 3/11/2017, il valore complessivo della percentuale di raccolta differenziata si attesta al 65,8%.

La produzione totale di rifiuti oscilla tra il valore massimo di 527 Kg/ab di Rivoli e 386 Kg/ab di Venaria, il secco residuo è compreso tra i 221 kg/ab di Valgioie e i 121 kg/ab di Villarbasse e la percentuale di raccolta differenziata registra il valore massimo a Villarbasse con 74.6% e minimo a Valgioie con 50,8%.



(Grafico 1 andamento percentuale RD e produzione pro-capite RSU 2022)

Di seguito si riportano i dati suddivisi per singolo Comune gestito e il posizionamento rispetto agli obiettivi regionali del 2020 e 2025.

	Produzione totale rifiuti kg/procapite/anno	Rifiuti indifferenziati kg/procapite/anno	Raccolta differenziata %			
CIDIU	468	160	65,8%	Obiettivi regionali:		
ALPIGNANO	445	152	65,9%	Produzione Totale (PT) - Anno 2020 455 Kg/ab		
BUTTIGLIERA	492	198	59,9%	Rifiuti Urbani Indifferenziati (RU) - Anno 2020 159 Kg/ab		
COAZZE	504	150	70,2%	Rifiuti Urbani Indifferenziati (RU) - Anno 2025 126 Kg/ab		
COLLEGNO	470	164	65,0%	% RD 65%		
DRUENTO	437	152	65,3%			
GIAVENO	486	158	67,4%	NOTA: i valori eccedenti il quantitativo di 15 Kg pro capite di macerie non concorrono alla determinazione dell'ammontare dei rifiuti raccolti in modo differenziato e sono stati decurtati a consuntivo (art.3 comma j dell'allegato 1 della D.G.R. 15-5970 del 3/11/2017)		
GRUGLIASCO	457	142	68,9%			
PIANEZZA	499	169	66,1%			
REANO	416	125	69,8%	Legenda:		
RIVOLI	527	176	66,5%			
ROSTA	475	142	70,1%		Raggiungimento Obiettivo 2020	Raggiungimento Obiettivo 2025
SAN GILLIO	482	216	55,1%		SI	SI
SANGANO	459	136	70,3%		SI	NO
TRANA	435	135	69,1%		NO	NO
VALGIOIE	469	231	50,8%			
VENARIA REALE	386	155	59,8%			
VILLARBASSE	475	121	74,6%			

(Tab. 6 dati Osservatorio Rifiuti Cidiu 2022)

Il target di raccolta differenziata è stato raggiunto da 13 Comuni; 9 Comuni sono al di sotto del limite dei 159 Kg/ab di RU previsti dalla L.R. 1/2018 per l'anno 2020 e solo Reano e Villarbasce rispettano l'obiettivo

prefissato per il 2025. Meno performanti sono i dati rispetto alla produzione totale che solo in 5 casi non eccedono il valore limite di 455 kg/ab individuato dal Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani del 2016.

Nell'anno 2022, rispetto alla popolazione servita, i target sono stati raggiunti con la seguente percentuale:

Popolazione che ha raggiunto l'obiettivo per PT procapite	25%
Popolazione che ha raggiunto l'obiettivo per RU procapite	52%
Popolazione che ha raggiunto l'obiettivo per % RD	83%

Rispetto agli altri target previsti dal PRUBAI per l'anno 2035 la situazione nel territorio gestito da CIDIU S.p.a. al 2022 è la seguente:

Obiettivo	Ambito	U.d.m.	Target PRUBAI 2035	Valore Cidiu 2022
Garantire il raggiungimento di un livello minimo di raccolta della frazione organica costituita da rifiuti biodegradabili di cucine e mense, rifiuti dei mercati, rifiuti organici sottoposti a compostaggio locale pari a 110 kg/ab anno per ciascun Sub-ambito di Area Vasta	sub-ambito di area vasta	(kg/ab)	110	71
Produzione pro capite di frazione organica costituita da rifiuti biodegradabili di cucine e mense, rifiuti dei mercati, a livello regionale	regionale	(kg/ab)	90	69
Incrementare la raccolta del verde (rifiuti biodegradabili provenienti dalla manutenzione di parchi e giardini) in modo tale da garantire un livello minimo di raccolta pari a 40 kg/ab anno per ciascun Sub-ambito di Area Vasta.	sub-ambito di area vasta	(kg/ab)	40	28
Incrementare la raccolta degli oli e grassi commestibili esausti in modo tale da raggiungere un livello minimo di raccolta pari a 1 kg/anno pro capite per ciascun Sub-ambito di Area Vasta	sub-ambito di area vasta	(kg/ab)	1	0,14
Incrementare la raccolta dei rifiuti tessili in modo da raggiungere un livello minimo di raccolta pari a 5 kg/anno pro capite per ciascun Sub-ambito di Area Vasta.	sub-ambito di area vasta	(kg/ab)	5	3,1

(Tab. 7 confronto produzioni medie anno 2022 e target PRUBAI 2035)

Nella tabella seguente viene riportato il dettaglio per Comune delle quantità pro-capite per i singoli obiettivi.

Obiettivo	rifiuti biodegradabili di cucine e mense, rifiuti dei mercati, compostaggio	rifiuti biodegradabili di cucine e mense, rifiuti dei mercati	rifiuti biodegradabili provenienti dalla manutenzione	Raccolta di oli e grassi commestibili esausti	Raccolta rifiuti tessili
-----------	---	---	---	---	--------------------------

			di parchi e giardini		
TARGET 2035 (kg/ab)	110	90	40	1	5
	2022	2022	2022	2022	2022
ALPIGNANO	76	73	41	0,11	1,9
BUTTIGLIERA	55	55	41	0,16	3,8
COAZZE	61	61	94	0,13	2,0
COLLEGNO	75	74	10	0,15	2,9
DRUENTO	65	55	39	0,14	3,1
GIAVENO	63	63	94	0,12	4,8
GRUGLIASCO	72	72	3	0,09	2,6
PIANEZZA	64	64	54	0,18	4,8
REANO	48	48	46	0,20	3,9
RIVOLI	75	74	18	0,16	3,1
ROSTA	62	62	85	0,26	2,9
SAN GILLIO	56	47	36	0,16	1,2
SANGANO	80	63	55	0,19	4,8
TRANA	72	72	42	0,19	2,7
VALGIOIE	0	0	87	0,13	1,8
VENARIA REALE	75	75	9	0,09	2,8
VILLARBASSE	74	52	77	0,29	1,9
CIDIU	71	69	28	0,14	3,1

(Tab.8 produzioni medie anno 2022 per Comune e target PRUBAI 2035)

Come si può vedere solo per la frazione verde derivante dalla manutenzione di parchi e giardini alcuni territori hanno già raggiunto gli obiettivi al 2035.

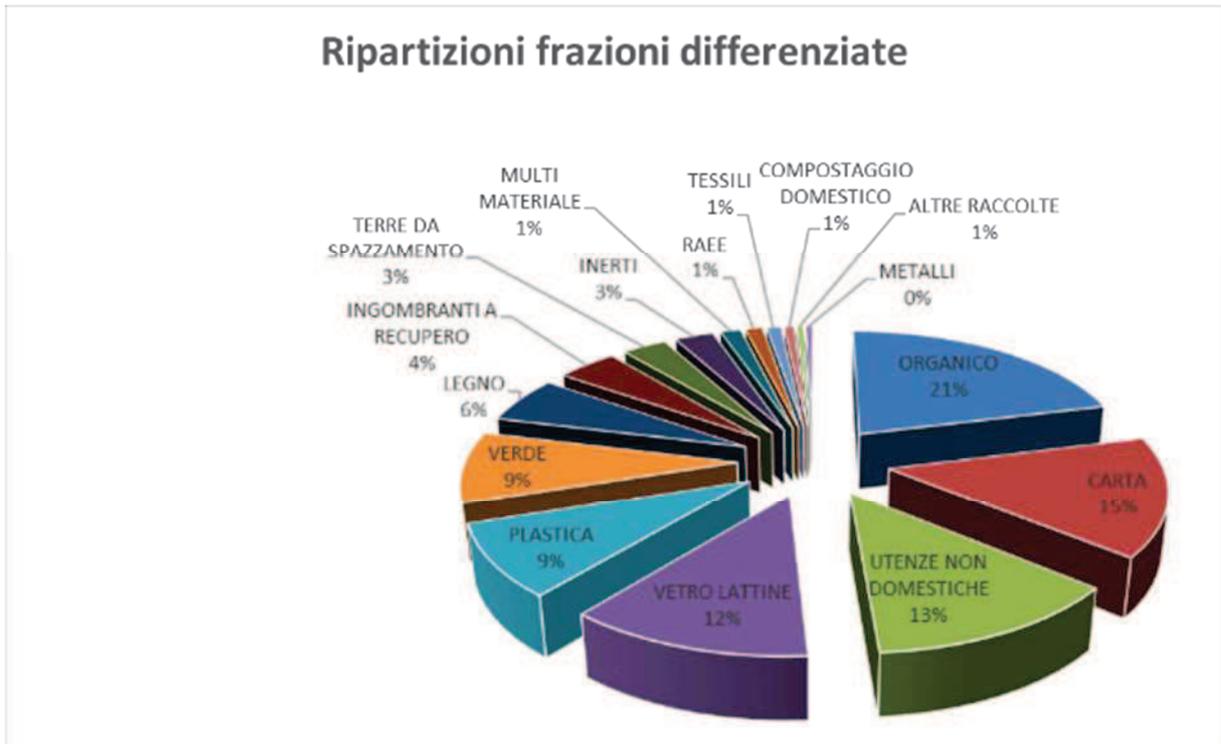
Per le altre frazioni occorrerà invece mettere in campo azioni mirate nel corso del nuovo affidamento in house finalizzate al raggiungimento dei target.

I dati merceologici

Analizzando la ripartizione delle frazioni differenziate si rileva che il rifiuto maggiormente raccolto è l'organico (65 kg/ab), seguito da carta (46 kg/ab) e dai rifiuti provenienti dalle utenze non domestiche (40 kg/ab).

Quest'ultimo dato indica che sul territorio servito le produzioni delle utenze non domestiche pesano in modo consistente e l'entrata in vigore del Dlgs 116/2020 senza un corrispondente adeguamento dei target - che sono riferiti al numero degli abitanti - implica una difficoltà oggettiva a rientrare nei 448 kg di produzione totale pro-capite.

Ripartizioni frazioni differenziate



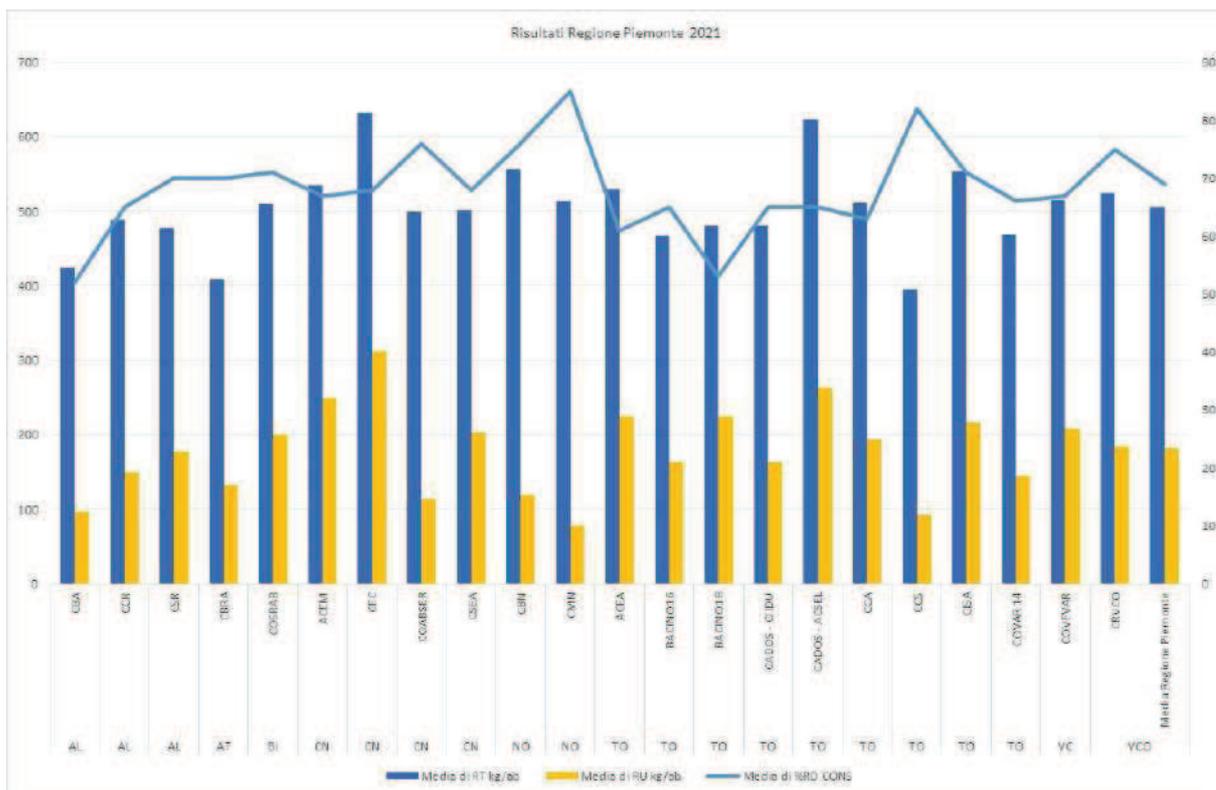
(Grafico 2 ripartizione frazioni differenziate 2022)

Per analizzare i risultati di RD rispetto ad un bacino di confronto omogeneo si sono utilizzati i dati dell'Osservatorio Rifiuti Regionale relativi all'anno 2021, visto che si è in attesa di pubblicazione dei dati relativi all'anno 2022.

Per quanto riguarda i valori relativi a:

- RT/ab produzione pro-capite di rifiuti totali
- RU/ab produzione pro-capite di rifiuti indifferenziati
- % RD

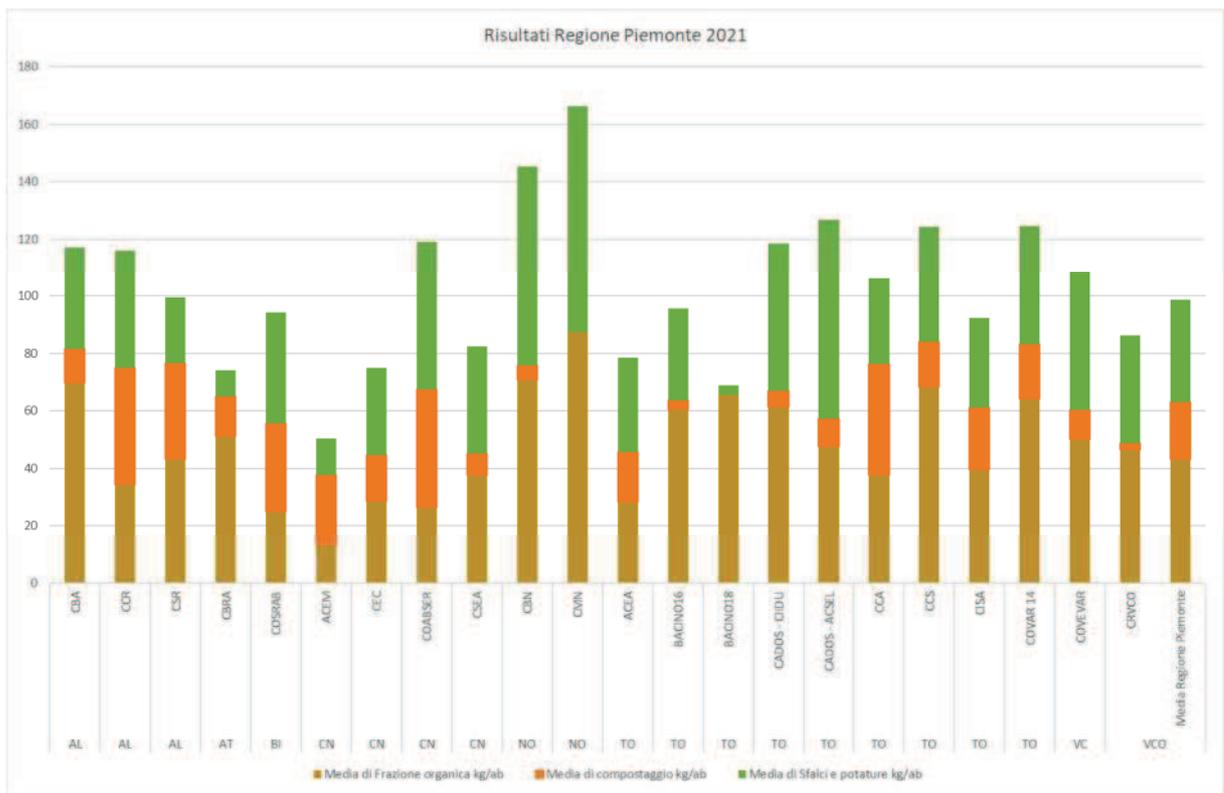
come si può vedere dal grafico seguente il territorio servito da CIDIU S.p.a. ha valori analoghi a quelli medi regionali.



(Grafico 3 media kg/ab RT, RU e %RD – Regione Piemonte anno 2021)

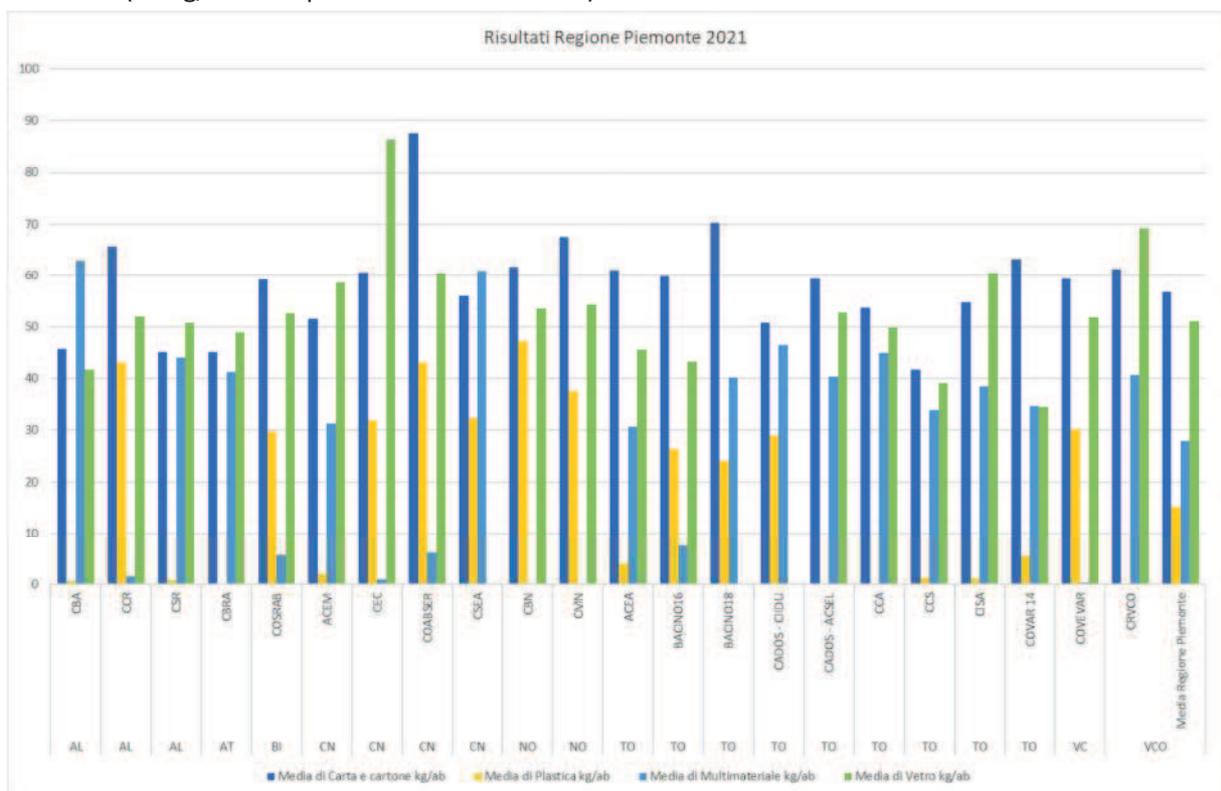
Per quanto riguarda invece le frazioni organico, verde ed il compostaggio domestico dal grafico seguente si vede come la produzione complessiva sia superiore alla media regionale: in particolare la somma di organico e compostaggio è simile alla media, mentre la produzione di verde è superiore.

Si consideri che nella quota di verde di CIDIU S.p.a. è inclusa anche quella della manutenzione dei parchi e giardini dei comuni di grandi dimensioni (2,5 kg/ab sulla produzione totale Cidiu), e nella produzione di organico è incluso il dato dei rifiuti ex-assimilati (5,5 kg/ab sulla produzione totale Cidiu); non è noto cosa sia incluso nelle produzioni degli altri territori.



(Grafico 4 media kg/ab frazione organica, compostaggio, sfalci - Regione Piemonte anno 2021)

Per quanto riguarda invece le altre principali frazioni della raccolta differenziata, nel grafico seguente si osserva come la carta/cartone sia sostanzialmente in linea con la media regionale. Osservando i dati medi per bacino risulta evidente l'impatto della produzione delle aziende in alcune aree per questa tipologia di rifiuto. Anche nel bacino di Cidiu il dato include gli ex-assimilati in carta/cartone prodotti dalle aziende del territorio (10 kg/ab sulla produzione totale Cidiu).



(Grafico 5 media kg/ab carta e cartone, plastica, multimateriale, vetro - Regione Piemonte anno 2021)

Il confronto per la plastica ed il vetro è invece complicato dalla differente modalità con cui questi rifiuti vengono raccolti nei diversi territori (mono o multimateriale). Nel bacino Cidiu la plastica è raccolta in modalità mono-materiale, mentre il vetro in modalità multimateriale con le lattine.

Inoltre, una parte dei dati relativi alla plastica ed agli imballaggi multimateriali riguarda i rifiuti ex-assimilati prodotti dalle aziende. Tali rifiuti incidono in misura pari a 0,7 kg/ab sulla produzione totale Cidiu per la plastica e 5,6 kg/ab per gli imballaggi multimateriali.

Osservando i dati regionali si può dedurre che la plastica del territorio Cidiu vada confrontata con la raccolta multimateriale del resto della Regione, mentre la raccolta multimateriale del vetro/lattine vada confrontata con la raccolta vetro del resto della Regione. La differente densità dei materiali rende verosimile che il quantitativo medio pro-capite del vetro (mono o multi) sia circa il doppio del quantitativo medio pro-capite della plastica (mono o multi). Il valore medio della plastica e del vetro raccolti nel bacino Cidiu è quindi confrontabile con le medie regionali.

Solo a partire dalla rilevazione dei dati relativi all'anno 2022 la Regione ha deciso di richiedere ai Consorzi di distinguere i dati relativi agli ex-assimilati prodotti dalle aziende dai rifiuti raccolti dal circuito urbano. Questo consentirà di avere una base dati maggiormente confrontabile a partire dal prossimo anno rispetto alle performance del servizio pubblico di raccolta.

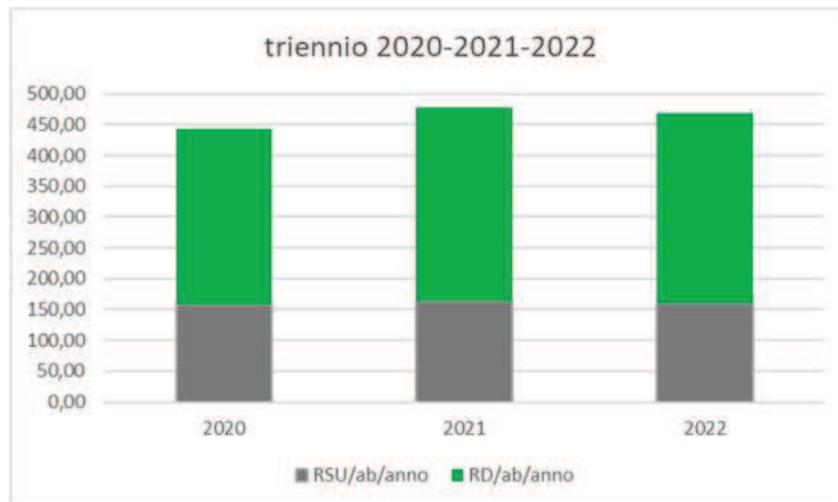
I dati del triennio 2020 – 2021 – 2022

Si riporta la situazione dei rifiuti prodotti nel triennio 2020-2021-2022, suddivisi tra residuo non differenziato e frazioni raccolte separatamente:

	abitanti	PT	RSU	RD	PT/ab/anno	RSU/ab/anno	RD/ab/anno	% RD
2020	258.110	114.700.728	40.708.955	73.991.773	444,39	157,72	286,67	64,5%
2021	254.685	121.747.404	41.594.530	80.152.874	478,03	163,32	314,71	65,8%
2022	254.267	119.114.618	40.747.600	78.367.018	468,46	160,26	308,21	65,8%

(Tab.9 PT, RSU ed RD Cidiu anno 2020-2021-2022)

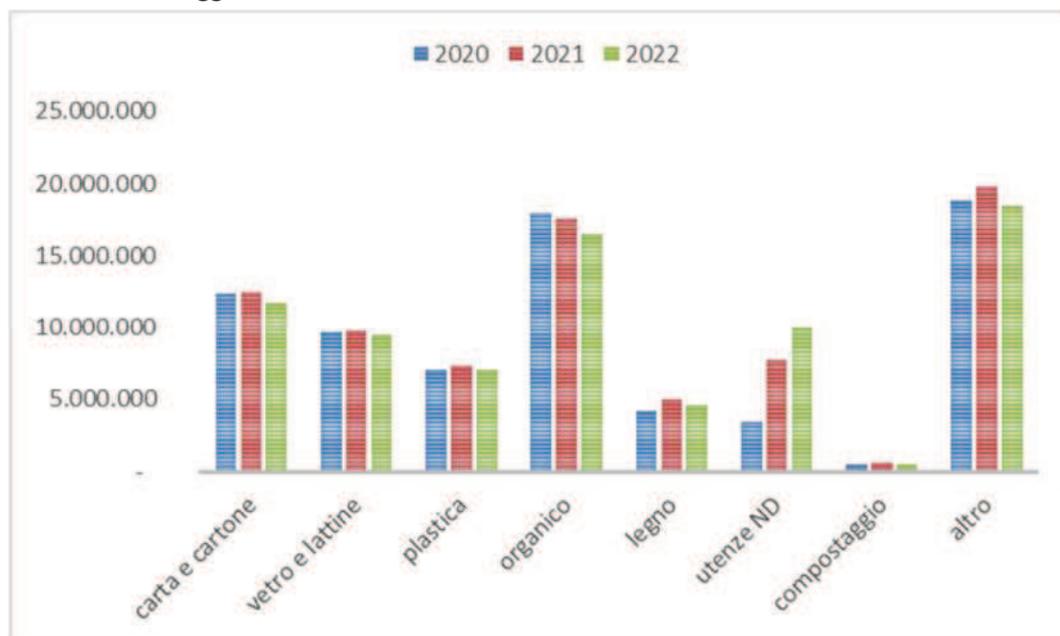
Il grafico sottostante evidenzia come il 2020 sia stato un anno particolare a causa dell'emergenza pandemica che ha rimodulato le abitudini dei cittadini e ha inciso sulle attività produttive determinando una contrazione della produzione di rifiuti. I due anni successivi sono più stabili, anche se nel 2022 si registra una diminuzione totale di rifiuti di 10 kg ad abitante.



(Grafico 6 PT, RSU ed RD Cidiu anno 2020-2021-2022)

Interessante è notare come la percentuale di RD nel 2021 e nel 2022 sia la medesima, mentre la produzione totale è diminuita: i rifiuti prodotti sono minori, ma sono stati gestiti dall'utenza in modo analogo.

Qui il confronto tra le maggiori frazioni di rifiuto:



(Grafico 7 confronto produzione totale Cidiu rifiuti differenziati 2020-2021-2022)

L'unico rifiuto in crescita è quello proveniente dalle utenze non domestiche dovuto alle novità normative in merito alla definizione di rifiuto urbano e al lavoro fatto dall'azienda in collaborazione con gli uffici comunali per reperire i dati.

ANDAMENTO DEI COSTI DEL SERVIZIO RISPETTO A BENCHMARK E INDICATORI DI CONFRONTO

Nelle analisi relative al servizio di gestione dei rifiuti reperibili in rete il raffronto sui costi viene effettuato generalmente sulla tariffa media applicata all'utenza.

Non essendo Cidiu il gestore della tariffa, tale dato non è disponibile all'azienda, e quindi si è evitato di fare un confronto su elementi che non sono propri.

Si sono pertanto utilizzati i dati resi disponibili da ISPRA ed in particolare:

- Costi di gestione dei servizi di igiene urbana del Catasto Rifiuti (<https://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it/index.php?pg=menucostiru>);
- “Rapporto Rifiuti Urbani Edizione 2022”.

In entrambi i casi i dati sono relativi all’anno 2021.

Nel caso del Catasto Rifiuti gli indicatori economici dei servizi di igiene urbana sono costruiti utilizzando le seguenti informazioni:

- ammontare dei costi di gestione del servizio di igiene urbana sostenuti dai soggetti istituzionali (Comuni, loro Consorzi ed altri gestori dei servizi) desunti dal Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD) scheda "CG – Costi di Gestione", di cui alla Sezione "Comunicazione Rifiuti Urbani e assimilati e raccolti in convenzione";
- dati sui quantitativi di rifiuti prodotti e raccolti in modo differenziato su scala comunale, annualmente censiti da ISPRA;
- dati relativi alla popolazione residente al 31 dicembre di ciascun anno su scala comunale, derivanti dai Bilanci Demografici dell'ISTAT.

Nelle note metodologiche è precisato che *“il calcolo dei costi pro capite annui è riferito alla popolazione residente, ma bisogna tener presente che i servizi di igiene urbana coprono sia le utenze domestiche che le utenze non domestiche, quali quelle commerciali, artigianali, industriali, uffici, ecc., nonché i costi dovuti alla presenza di persone non residenti, quali studenti e turisti.”*

“L’analisi dei dati non tiene conto dei proventi ricavati dalla vendita dei materiali e di energia derivante dai rifiuti, in quanto, lo studio ha la finalità di rappresentare il costo individuato dagli enti locali per il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati. Il costo totale è, quindi, dato dalla somma delle seguenti voci:

- *costi di gestione del ciclo dei servizi sui RU indifferenziati (CGIND);*
- *costi di gestione del ciclo dei rifiuti della raccolta differenziata (CGD);*
- *costi comuni (CC);*
- *costi d’uso del capitale (CK)”*

I costi per abitante del bacino consortile

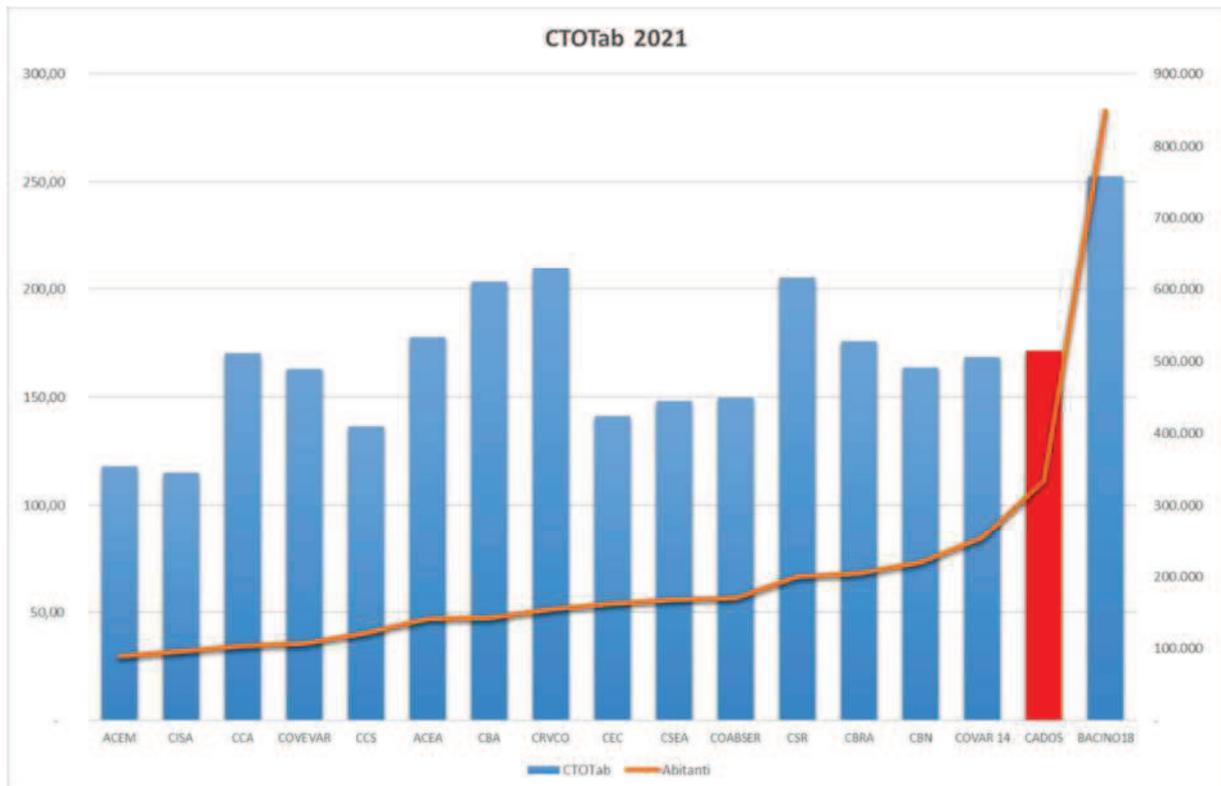
Scaricando i dati messi a disposizione sul portale si osserva che i dati relativi alla Regione Piemonte sono generalmente aggregati per Consorzio di gestione, tranne alcuni territori per i quali i dati sono disponibili per Comune anziché per Consorzio.

Nella tabella seguente vengono riportati i dati dettagliati per Consorzio espressi in euro/ab.

Sono stati confrontati i dati solo per i Consorzi che hanno espresso i dati aggregati, mentre non si sono presi in considerazione i dati dei singoli comuni per le altre aree, ad eccezione della città di Torino che corrisponde da sola all’ambito del Consorzio Bacino 18.

Consorzio	Sigla CONS	Provincia	Numero di comuni	Abitanti	CRTab	CTSab	CRDab	CTTab	CSLab	CCab	CKab	Altri costi	CTOTab
AZIENDA CONSORTILE ECOLOGICA MONREGALESE (A.C.E.M.)	ACEM	Cuneo	87	89.900	65,05		46,98			6,18	0,09		118,30
C.S.E.A. CONSORZIO SERVIZI ECOLOGIA ED AMBIENTE	CSEA	Cuneo	53	167.688	14,64	16,04	41,16	11,37	11,89	19,54	14,29	19,34	148,27
CO.A.B.SE.R.	COABSER	Cuneo	54	170.553	15,58	19,17	34,73	14,25	15,04	29,91	15,21	5,72	149,62
CONSORZIO ACEA PINEROLESE	ACEA	Torino	47	141.945	12,04	33,87	34,61	10,09	13,44	38,37	29,88	5,41	177,71
CONSORZIO AMBIENTE DORA SANGONE	CADOS	Torino	54	334.903	23,15	6,67	51,33	29,77	21,39	17,52	21,39	0,05	171,27
CONSORZIO AREA VASTA BASSO NOVARESE	CBN	Novara	39	220.098	11,18	16,31	51,69	15,09	15,05	31,61	19,1	3,61	163,63
CONSORZIO CHIERESE PER I SERVIZI	CCS	Torino	19	122.112	6,37		41,85	24,06	15,59	37,84	10,77		136,49
CONSORZIO DI AREA VASTA COVAR14	COVAR 14	Torino	19	254.110	10,66	19,36	43,07	14,09	13,49	25,92	40,45	1,64	168,66
CONSORZIO DI BACINO ALESSANDRINO	CBA	Alessandria	30	142.265	28,62	46,35	41,2	11,62	29,35	29,32	15,51	1,44	203,41
CONSORZIO DI BACINO DEI RIFIUTI DELL'ASTIGIANO	CBRA	Asti	115	204.120	18,83	34,35	44,53	11,96	18,45	31,82	15,9		175,83
CONSORZIO ECOLOGICO CUNESE	CEC	Cuneo	54	162.794	15,07	6,84	42,91	32	13,66	22,15	8,62		141,25
CONSORZIO INTERCOMUNALE DI SERVIZI PER L'AMBIENTE	CISA	Torino	38	96.412	13,79	16,35	46,62	7,21	6,57	24,37	0,12		115,01
CONSORZIO OBBLIGATORIO COMUNI DEL VERCELLESE E DELLA VALSESIA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI	COVEVAR	Vercelli	79	106.914	21,44	13,3	72,49	18,84	11,36	16,06	9,43		162,92
CONSORZIO RIFIUTI DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	CRVCO	Verbano-Cusio-Ossola	74	154.233	25,19	0,02	78,07	34,86	21,17	24,97	20,55	5,11	209,93
CONSORZIO SERVIZI RIFIUTI DEL NOVESE, TORTONESE, ACQUESE ED OVADESE	CSR	Alessandria	115	199.636	27,9	25,54	51,68	18,05	18,2	37,31	25,96	0,62	205,25
SOCIETA CANAVESANA SERVIZI SPA	CCA	Torino	57	104.513	25,27	22,18	50,03	10,86	10	34,71	16,63	0,5	170,18
Torino	BACINO18	Torino	1	848.885	26,57		46,17	51,24	30,89	45,17	40,37	12,25	252,67

(Tab.10 costi pro-capite Consorzi Regione Piemonte 2021)



(Grafico 8 costi totali per abitante e popolazione servita Consorzi Regione Piemonte - anno 2021)

Dal grafico è possibile vedere come il costo totale medio del Consorzio Cados, i cui costi sono rappresentati per l'80% dai costi dei gestori del servizio di raccolta e spazzamento, è in linea con quelli dei territori con un bacino di utenza comparabile.

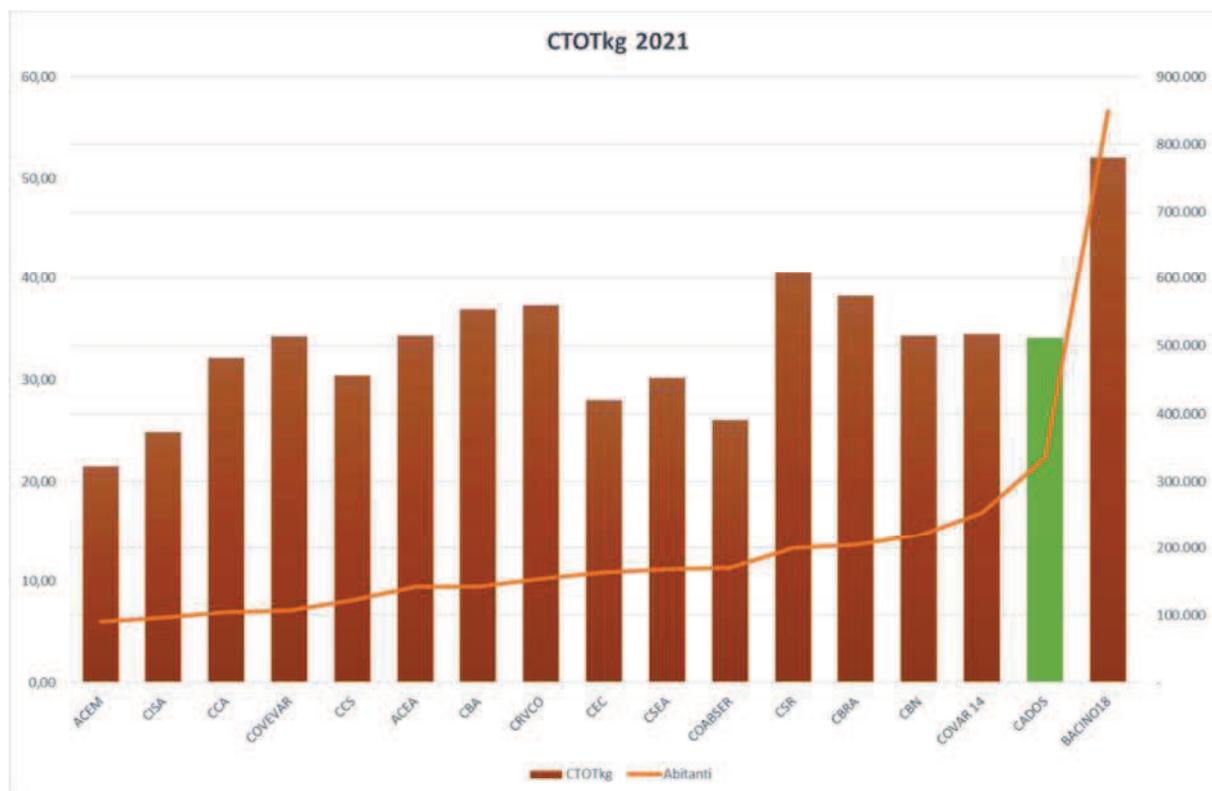
Eurocent/kg*anno

Si sono elaborati anche i dati relativi al costo per kg di rifiuto raccolto.

Anche in questo caso i costi del Consorzio Cados sono in linea con i territori con un numero di abitanti simile.

Consorzio	Sigla CONS	Provincia	Numero di comuni	Abitanti	CRTkg	CRDkg	CSLkg	CCKg	CKkg	CTOTkg
AZIENDA CONSORTILE ECOLOGICA MONREGALESE (A.C.E.M.)	ACEM	Cuneo	87	89.900	36,33	12,68		1,12	0,02	21,53
C.S.E.A. CONSORZIO SERVIZI ECOLOGIA ED AMBIENTE	CSEA	Cuneo	53	167.688	9,46	12,22	2,42	3,98	2,91	30,17
CO.A.B.SE.R.	COABSER	Cuneo	54	170.553	11,30	7,96	2,62	5,21	2,65	26,06
CONSORZIO ACEA PINEROLESE	ACEA	Torino	47	141.945	5,89	11,03	2,6	7,41	5,77	34,32
CONSORZIO AMBIENTE DORA SANGONE	CADOS	Torino	54	334.903	13,30	15,66	4,26	3,49	4,26	34,12
CONSORZIO AREA VASTA BASSO NOVARESE	CBN	Novara	39	220.098	9,63	14,34	3,16	6,63	4,01	34,32
CONSORZIO CHIERESE PER I SERVIZI	CCS	Torino	19	122.112	7,95	11,36	3,48	8,44	2,4	30,43
CONSORZIO DI AREA VASTA COVAR14	COVAR 14	Torino	19	254.110	6,42	13,34	2,76	5,3	8,28	34,52
CONSORZIO DI BACINO ALESSANDRINO	CBA	Alessandria	30	142.265	10,77	14,46	5,33	5,33	2,82	36,95
CONSORZIO DI BACINO DEI RIFIUTI DELL'ASTIGIANO	CBRA	Asti	115	204.120	13,59	13,86	4,01	6,92	3,46	38,24
CONSORZIO ECOLOGICO CUNESE	CEC	Cuneo	54	162.794	9,47	12,40	2,7	4,38	1,71	27,96
CONSORZIO INTERCOMUNALE DI SERVIZI PER L'AMBIENTE	CISA	Torino	38	96.412	10,16	14,25	1,42	5,26	0,03	24,85
CONSORZIO OBBLIGATORIO COMUNI DEL VERCELLESE E DELLA VALSESIA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI	COVEVAR	Vercelli	79	106.914	12,57	23,74	2,39	3,38	1,98	34,23
CONSORZIO RIFIUTI DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	CRVCO	Verbano-Cusio-Ossola	74	154.233	16,76	18,92	3,76	4,44	3,65	37,29
CONSORZIO SERVIZI RIFIUTI DEL NOVESE, TORTONESE, ACQUESE ED OVADESE	CSR	Alessandria	115	199.636	18,30	14,60	3,59	7,37	5,13	40,54
SOCIETA CANAVESANA SERVIZI SPA	CCA	Torino	57	104.513	15,69	13,59	1,89	6,56	3,14	32,16
Torino	BACINO18	Torino	1	848.885	11,73	17,83	6,36	9,3	8,32	52,05

(Tab.11 costi totali in Eurocent/kg*anno - Consorzi Regione Piemonte 2021)



(Grafico 9 costi totali in Eurocent/kg*anno e popolazione servita Consorzi Regione Piemonte - anno 2021)

I costi per frazione di rifiuto del territorio Cidiu

Il "Rapporto Rifiuti Urbani Edizione 2022" nel Capitolo 25.7. Valutazione dei costi specifici di gestione delle raccolte differenziate" riporta alcune tabelle di confronto dei costi espressi come:

- *costo pro capite annuo (Costoab), calcolato come rapporto tra i costi totali (somma dei costi di raccolta/trasporto CRD e di trattamento/riciclo CTR) ed il numero degli abitanti residenti;*
- *costo per kg di materiale (Costokg), calcolato come rapporto tra i costi totali (somma dei costi di raccolta/trasporto CRD e di trattamento/riciclo CTR) e il quantitativo totale raccolto.*

I valori dei costi specifici per abitante e per kg di materiale sono dati dalla somma del costo di raccolta/trasporto CRD e di trattamento/riciclo CTR.

A differenza degli anni precedenti, tali voci di costo sono riportate, nelle tabelle, in forma aggregata e non più distintamente; tale scelta discende dalla circostanza che il dichiarante in molti casi ha attribuito a un'unica voce il costo (CTR o CRD) il complessivo delle due, oppure ha indicato unicamente la somma delle due voci (CTR+CRD). Questa modalità di compilazione del modulo MDCR è stata confermata dai soggetti dichiaranti contattati da ISPRA nella fase di bonifica dei dati desunti dallo stesso modulo. Inoltre, durante

la predetta fase si è anche constatato che in alcuni casi, il dichiarante ha sottratto, dalle voci di costo considerate (CTR e CRD) i ricavi derivanti dalla vendita di materia ed energia, ciò ha determinato l'esclusione dal campione della dichiarazione."

La percentuale di rappresentatività del campione in esame rispetto alla raccolta differenziata nazionale per frazione merceologica è pari a circa il 27% del quantitativo raccolto. I dati sono quindi rappresentativi di un quarto circa della produzione nazionale.

Si è provveduto a riepilogare nella tabella seguente i dati del Rapporto per ciascuna frazione differenziata; per brevità si sono presi in considerazione i soli dati della Regione Piemonte.

Regione	CER	descrizione	Raccolta pro capite annua	Costo pro capite annuo	Costo per kg
			kg/ab.*anno	€/ab.*anno	€cent/kg
Piemonte	150101/200101	carta/cartone	49,15	9,56€	19,45€
Piemonte	150107/200102	vetro	39,92	4,28€	10,71€
Piemonte	150102/200139	plastica	13,03	3,75€	28,78€
Piemonte	150104/200140	metalli	4,51	1,21€	26,94€
Piemonte	150103/200138	legno	23,53	3,21€	13,62€
Piemonte	200108/200302	organico	38,42	15,45€	40,22€
Piemonte	200110/200111	tessili	2,6	0,30€	11,50€
Piemonte	200201	verde	44,18	4,96€	11,24€
Piemonte		RAEE	5,44	0,39€	7,18€
Piemonte	150106	multimateriale	25,22	5,30€	21,03€

(Tab.12 quantità e costi per frazione di rifiuto - Consorzi Regione Piemonte 2021)

I dati regionali sono stati confrontati con i costi forniti al Consorzio per la dichiarazione MUD 2023, nella quale era richiesto di fornire i dati di costo separatamente per ciascun Comune.

Per confrontabilità dei dati sono stati presi i soli costi di raccolta (CDR) e trattamento/riciclo (CTR) mentre non sono stati contabilizzati i rientri da vendita/Conai.

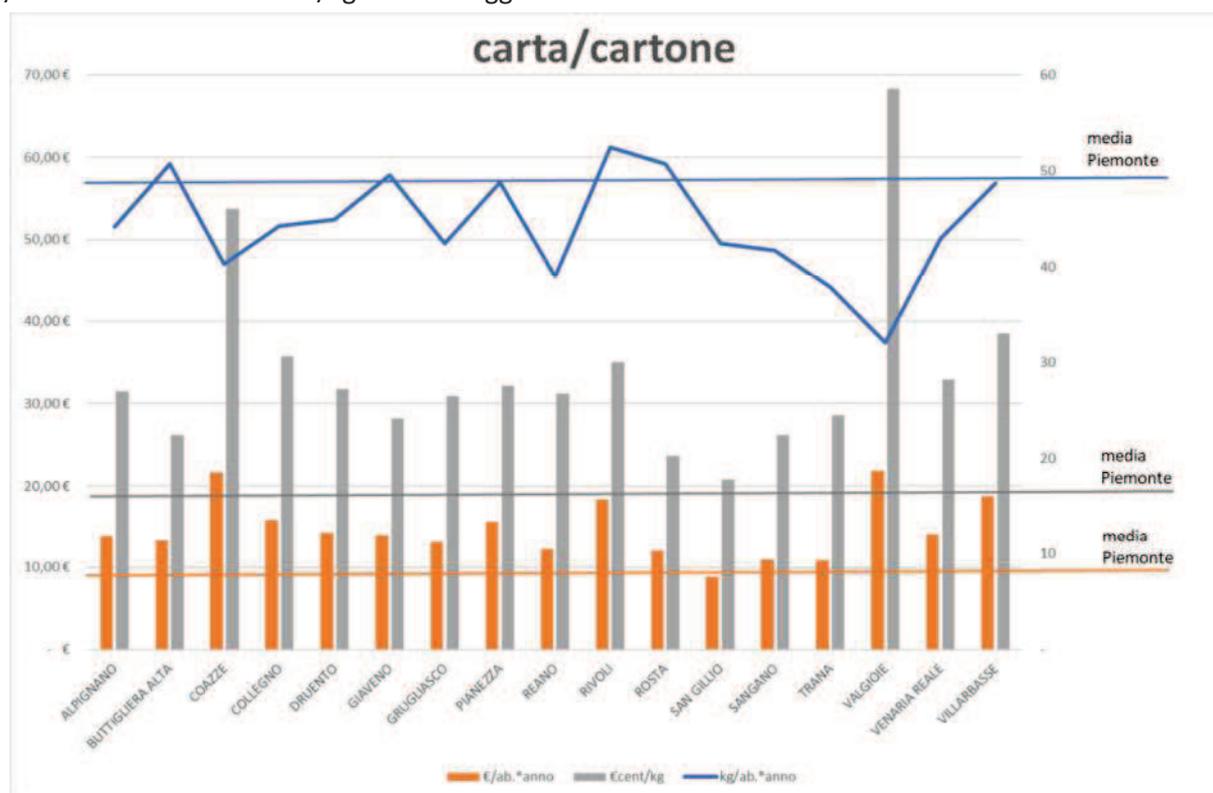
Dati MUD 2023 (quantità e costi 2022)					Raccolta pro capite annua	Costo pro capite annuo	Costo per kg
Area	CER	descrizione	kg	€	kg/ab.*anno	€/ab.*anno	€cent/kg
ALPIGNANO	150101/200101	carta/cartone	729.858	230.049,84€	44	13,94€	31,52€
BUTTIGLIERA ALTA	150101/200101	carta/cartone	319.783	83.609,52€	51	13,26€	26,15€
COAZZE	150101/200101	carta/cartone	129.769	69.775,20€	40	21,68€	53,77€
COLLEGNO	150101/200101	carta/cartone	2.151.686	769.466,40€	44	15,84€	35,76€
DRUENTO	150101/200101	carta/cartone	403.296	128.235,24€	45	14,29€	31,80€
GIAVENO	150101/200101	carta/cartone	804.119	226.875,35€	50	13,99€	28,21€
GRUGLIASCO	150101/200101	carta/cartone	1.575.167	486.303,96€	42	13,11€	30,87€
PIANEZZA	150101/200101	carta/cartone	753.710	242.377,68€	49	15,69€	32,16€
Piemonte	150101/200101	carta/cartone			49	9,56€	19,45€
REANO	150101/200101	carta/cartone	68.418	21.371,28€	39	12,19€	31,24€
RIVOLI	150101/200101	carta/cartone	2.491.225	873.724,92€	52	18,40€	35,07€
ROSTA	150101/200101	carta/cartone	256.291	60.634,68€	51	11,99€	23,66€

SAN GILLIO	150101/200101	carta/cartone	136.540	28.403,04€	42	8,83€	20,80€
SANGANO	150101/200101	carta/cartone	153.667	40.275,00€	42	10,93€	26,21€
TRANA	150101/200101	carta/cartone	144.256	41.229,60€	38	10,81€	28,58€
VALGIOIE	150101/200101	carta/cartone	31.271	21.359,88€	32	21,89€	68,30€
VENARIA REALE	150101/200101	carta/cartone	1.394.737	459.537,00€	43	14,16€	32,95€
VILLARBASSE	150101/200101	carta/cartone	170.666	65.751,96€	49	18,79€	38,53€
ALPIGNANO	150102/200139	plastica	434.380	74.129,28€	26	4,49€	17,07€
BUTTIGLIERA ALTA	150102/200139	plastica	205.600	50.322,48€	33	7,98€	24,48€
COAZZE	150102/200139	plastica	66.239	26.750,40€	21	8,31€	40,38€
COLLEGNO	150102/200139	plastica	1.322.150	334.523,88€	27	6,89€	25,30€
DRUENTO	150102/200139	plastica	239.748	49.755,00€	27	5,54€	20,75€
GIAVENO	150102/200139	plastica	433.406	135.478,44€	27	8,36€	31,26€
GRUGLIASCO	150102/200139	plastica	1.144.130	317.691,48€	31	8,57€	27,77€
PIANEZZA	150102/200139	plastica	499.692	117.680,88€	32	7,62€	23,55€
Piemonte	150102/200139	plastica			13	3,75€	28,78€
Piemonte	150106	multimateriale			25	5,30€	21,03€
REANO	150102/200139	plastica	53.206	15.335,28€	30	8,75€	28,82€
RIVOLI	150102/200139	plastica	1.377.800	381.638,56€	29	8,04€	27,70€
ROSTA	150102/200139	plastica	146.280	27.800,40€	29	5,50€	19,00€
SAN GILLIO	150102/200139	plastica	99.140	28.934,40€	31	8,99€	29,19€
SANGANO	150102/200139	plastica	88.106	35.078,16€	24	9,52€	39,81€
TRANA	150102/200139	plastica	109.470	36.459,36€	29	9,56€	33,31€
VALGIOIE	150102/200139	plastica	25.854	22.170,48€	26	22,72€	85,75€
VENARIA REALE	150102/200139	plastica	677.620	271.941,96€	21	8,38€	40,13€
VILLARBASSE	150102/200139	plastica	103.370	64.920,12€	30	18,55€	62,80€
ALPIGNANO	150107/200102	vetro	573.180	41.237,16€	35	2,50€	7,19€
BUTTIGLIERA ALTA	150107/200102	vetro	290.130	33.427,44€	46	5,30€	11,52€
COAZZE	150107/200102	vetro	163.775	20.909,88€	51	6,50€	12,77€
COLLEGNO	150107/200102	vetro	1.690.070	139.378,68€	35	2,87€	8,25€
DRUENTO	150107/200102	vetro	332.620	22.710,36€	37	2,53€	6,83€
GIAVENO	150107/200102	vetro	760.648	75.432,60€	47	4,65€	9,92€
GRUGLIASCO	150107/200102	vetro	1.281.650	96.706,32€	35	2,61€	7,55€
PIANEZZA	150107/200102	vetro	596.060	31.763,04€	39	2,06€	5,33€
Piemonte	150107/200102	vetro			40	4,28€	10,71€
REANO	150107/200102	vetro	84.399	6.805,20€	48	3,88€	8,06€
RIVOLI	150107/200102	vetro	1.769.590	187.477,32€	37	3,95€	10,59€
ROSTA	150107/200102	vetro	193.610	19.626,00€	38	3,88€	10,14€
SAN GILLIO	150107/200102	vetro	128.280	16.178,76€	40	5,03€	12,61€
SANGANO	150107/200102	vetro	161.459	11.403,00€	44	3,09€	7,06€
TRANA	150107/200102	vetro	166.367	13.076,16€	44	3,43€	7,86€
VALGIOIE	150107/200102	vetro	48.392	8.961,72€	50	9,18€	18,52€
VENARIA REALE	150107/200102	vetro	1.051.540	97.153,68€	32	2,99€	9,24€
VILLARBASSE	150107/200102	vetro	147.680	28.205,16€	42	8,06€	19,10€
ALPIGNANO	200108/200302	organico	1.125.750	372.472,36€	68	22,57€	33,09€
BUTTIGLIERA ALTA	200108/200302	organico	348.780	131.568,88€	55	20,87€	37,72€

COAZZE	200108/200302	organico	195.220	95.340,04€	61	29,63€	48,84€
COLLEGNO	200108/200302	organico	3.297.240	954.976,72€	68	19,66€	28,96€
DRUENTO	200108/200302	organico	491.260	181.304,38€	55	20,21€	36,91€
GIAVENO	200108/200302	organico	1.024.020	445.634,60€	63	27,48€	43,52€
GRUGLIASCO	200108/200302	organico	2.534.610	735.879,32€	68	19,84€	29,03€
PIANEZZA	200108/200302	organico	940.960	273.511,84€	61	17,70€	29,07€
Piemonte	200108/200302	organico			38	15,45€	40,22€
REANO	200108/200302	organico	84.640	36.417,80€	48	20,77€	43,03€
RIVOLI	200108/200302	organico	3.220.970	864.793,20€	68	18,21€	26,85€
ROSTA	200108/200302	organico	315.590	111.158,56€	62	21,99€	35,22€
SAN GILLIO	200108/200302	organico	149.980	29.837,84€	47	9,28€	19,89€
SANGANO	200108/200302	organico	230.830	94.373,52€	63	25,60€	40,88€
TRANA	200108/200302	organico	194.290	102.963,16€	51	27,00€	52,99€
VALGIOIE	200108/200302	organico					
VENARIA REALE	200108/200302	organico	2.166.430	752.792,80€	67	23,19€	34,75€
VILLARBASSE	200108/200302	organico	182.820	81.253,80€	52	23,22€	44,44€

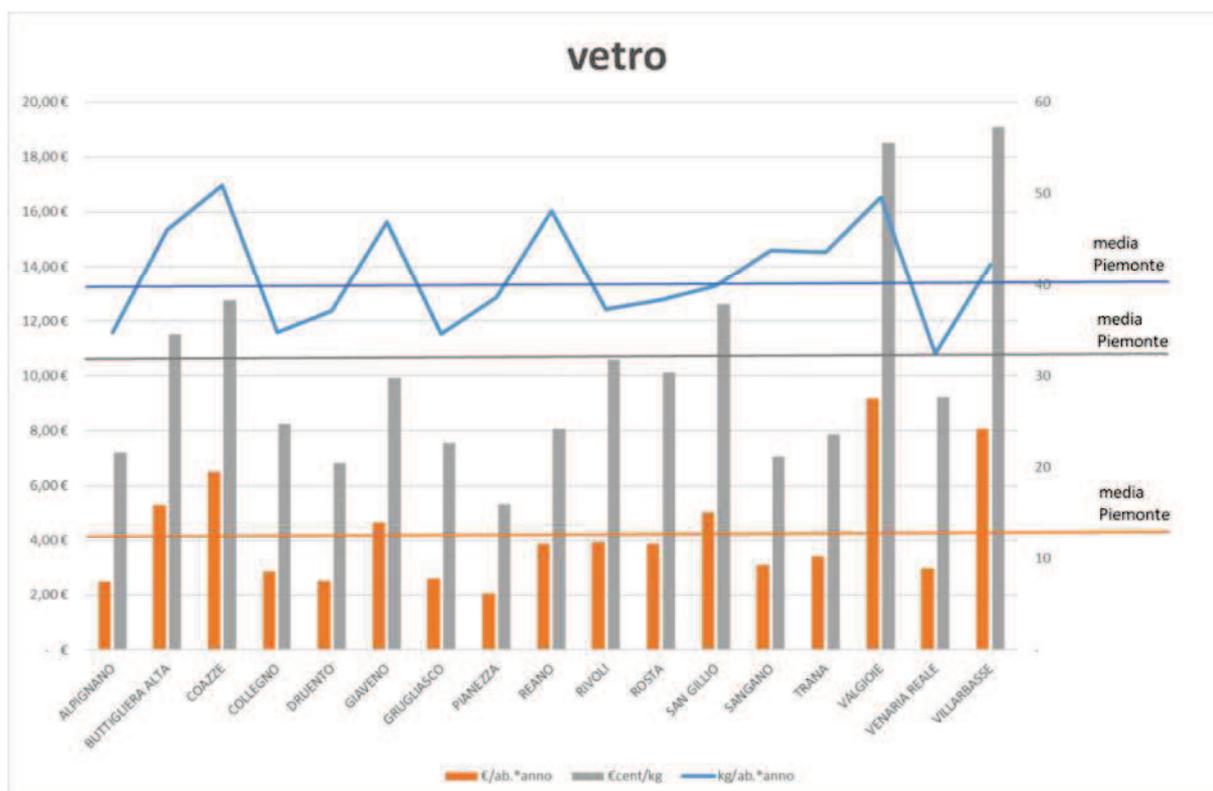
(Tab.13 quantità e costi per frazione di rifiuto – dati da MUD Cidiu 2022)

Sulle frazioni carta e cartone i costi aziendali per la maggior parte dei Comuni sono superiori sia come €/ab*anno che come €/cent/kg. I costi maggiori si osservano nei due Comuni turistici del bacino.

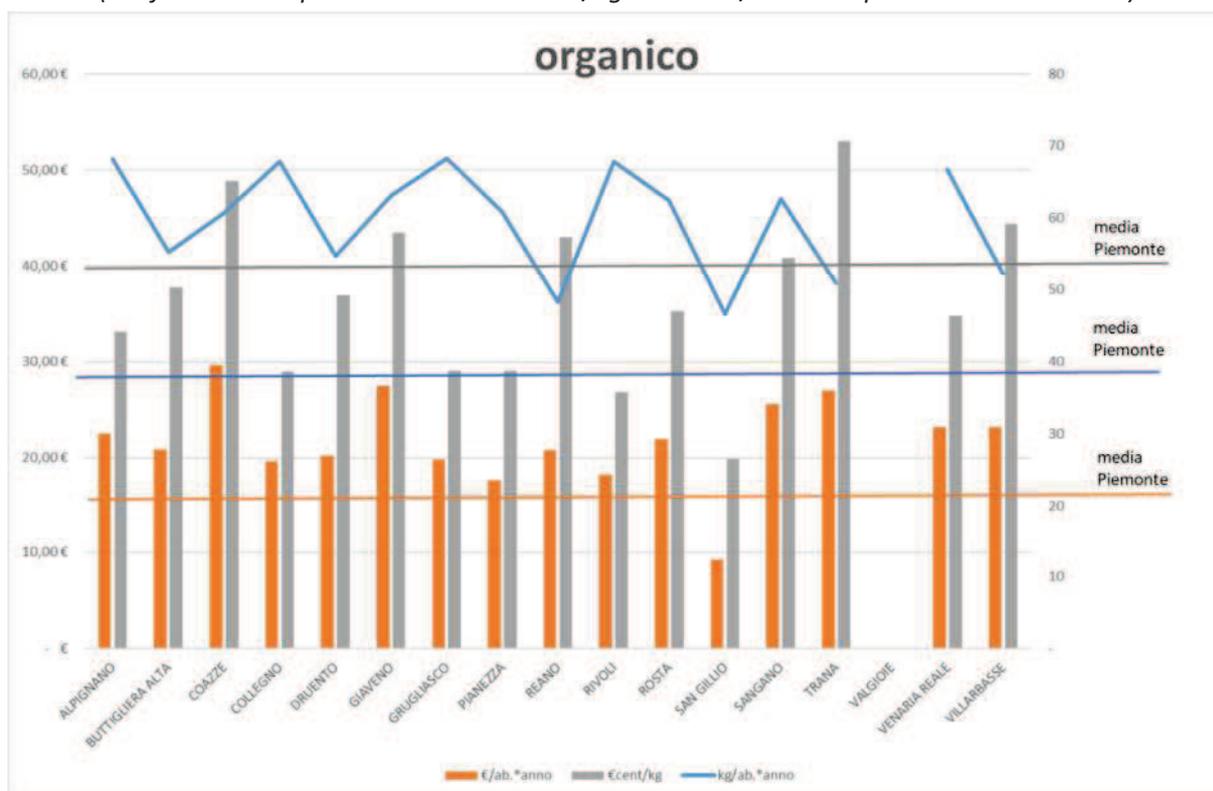


(Grafico 10 costi per comune in Eurocent/kg*anno e €/ab*anno per carta/cartone – anno 2022)

La raccolta del vetro si rivela invece confrontabile con i valori piemontesi sia sulla quantità che sul numero di abitanti. Fanno eccezione il Comune di Valgioie, che risente dell'influsso turistico, e quello di Villarbasse, che ha il servizio domiciliarizzato per tutto il territorio.

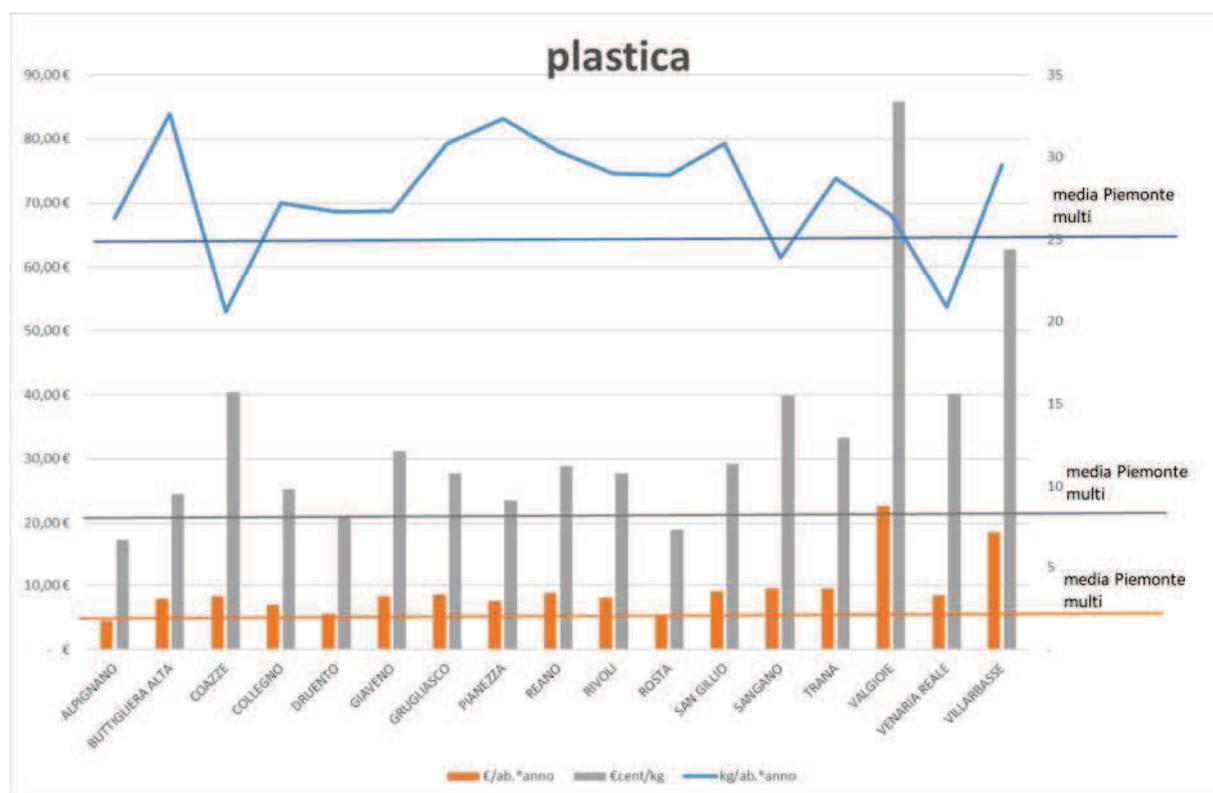


(Grafico 10 costi per comune in Eurocent/kg*anno e €/ab*anno per vetro – anno 2022)



(Grafico 11 costi per comune in Eurocent/kg*anno e €/ab.*anno per organico – anno 2022)

Per l'organico, grazie alle quantità siano elevate raccolte, il costo Eurocent/kg*anno per molti Comuni è al di sotto della media piemontese, mentre è superiore se calcolato in €/ab*anno. Fa eccezione San Gillio dove la raccolta è stradale.



(Grafico 12 costi per comune in Eurocent/kg*anno e €/ab*anno per plastica – anno 2022)

Per la plastica infine si è deciso di effettuare il confronto con i valori della raccolta multimateriale, visto che il rifiuto può essere raccolto con entrambe le modalità, e la produzione è maggiormente confrontabile con quella di Cidiu.

La quantità raccolta pro-capite è mediamente superiore a quella regionale, e così anche i costi per abitante. I costi correlati alla quantità sono invece inferiori a quelli regionali in alcuni territori, mentre sono elevati per i Comuni turistici (Coazze e Valgioie) e per Villarbasse in cui la raccolta è domiciliare.

Come ultima considerazione si osserva che nei costi CRD di Cidiu è incluso il canone di utilizzo delle attrezzature, se di proprietà dell'azienda, mentre in altri territori tale costo può essere inserito nel PEF alla voce ACC – Accantonamenti, andando a ridurre così il costo diretto del servizio.

CONFRONTO TERRITORIALE CON BENCHMARK DI RIFERIMENTO

Per quanto riguarda la congruità economica del servizio offerto dal Gestore si riportano alcuni dati di confronto presenti in rete su prezzi unitari di affidamenti con gara ad evidenza pubblica e con affidamento in house.

Per i costi del personale i dati sono i seguenti:

		CIDIU 2024	COVAR 2016	CCS 2019	CCA	FORLI-CESENA 2026
		2024	2016	2019	2021	2016
		In-house	gara	gara	gara	In-house
Qualifica	unità di misura	Costo primo	Costo primo	Costo primo	(includere SG e utile)	Costo primo
Addetto 5 livello	€/h	34,98 €	31,35 €		36,60 €	31,00 €
Addetto 4 livello	€/h	32,40 €	28,75 €	29,18 €	33,70 €	28,76 €
Addetto 3 livello	€/h	30,88 €	27,04 €	27,60 €	31,90 €	27,37 €
Addetto 2 livello	€/h	29,16 €	25,71 €			
Addetto 1 livello	€/h	24,33 €	22,63 €			

(Tab.31 benchmark costi del personale)

La differenza di prezzo tra il prezziario proposto da Cidiu e gli altri prezziari è pari all'indice di rivalutazione Istat.

Per i mezzi sono stati reperiti i seguenti costi:

		CIDIU 2024	COVAR 2016	CCS 2019	CCA	FORLI-CESENA 2026
		2024	2016	2019	2021	2016
		In-house	gara	gara	gara	In-house
Tipologia	unità di misura	Costo primo	Costo primo	Costo primo	(includere SG e utile)	Costo primo
Autocarro multilift con ragno	€/h	32,70 €	21,07 €	29,53 €		€ 34,06
Autocarro tipo Ducato con gru	€/h	15,60 €				
Autocarro tipo Ducato con sponda caricatrice	€/h	9,90 €		8,94 €	4,90 €	
Compattatore a carico bilaterale	€/h	40,30 €				
Compattatore a carico frontale	€/h	25,90 €				
Compattatore da 14/18 m3 con avc	€/h	25,50 €	17,34 €	18,43 €	22,50 €	
Compattatore da 22/25 m3 con avc	€/h	28,80 €	22,14 €	25,83 €	26,30 €	
Furgone elettrico	€/h	3,80 €				
Idropulitrice elettrica	€/h	7,00 €				
Lavaparticolato	€/h	29,60 €				
Minicompattatore da 8/12 m3 con avc	€/h	28,40 €	16,37 €	16,03 €	18,40 €	€ 15,36
Rimorchio	€/h	7,00 €				
Spazzatrice aspirante da 4 m3 patente B	€/h	34,20 €	18,30 €	28,88 €	20,10 €	
Spazzatrice aspirante da 6 m3 patente C	€/h	32,90 €	22,64 €	35,11 €	26,30 €	
Tag Remover	€/h	14,50 €				
Trattore	€/h	4,80 €				
Vasca da 5/6 m3 con avc - patente B	€/h	10,30 €		11,15 €	5,90 €	€ 4,50

Vasca da 7/8 m3 con avc - patente C	€/h	17,50 €	9,40 €	12,23 €	8,20 €	€ 10,91
Vasca ribaltabile elettrica	€/h	3,20 €	7,21 €	4,94 €		
Veicolo elettrico con pianale ribaltabile	€/h	3,20 €				

(Tab.32 benchmark costi dei mezzi)

In tal caso in confronto non è semplice, poiché possono essere differenti le alimentazioni dei mezzi e quindi il costo di acquisto iniziale, che è maggiormente oneroso nel caso di mezzi elettrici o a metano.

Per quanto riguarda i contenitori i dati reperiti sono i seguenti:

		CIDIU 2024	COVAR 2016	CCS 2019	CCA (include SG e utile)	FORLI- CESENA 2026
		2024	2016	2019	2021	2016
		In-house	gara	gara	gara	In-house
Tipologia	unità di misura	Costo primo	Costo primo	Costo primo	(include SG e utile)	Costo primo
Sacchi per raccolta plastica	€/anno	0,07				
Secchiello 25 litri	€/anno	3,20 €	0,45 €		0,94 €	
Secchiello 35 litri	€/anno	1,80 €	0,47 €		0,86 €	
Secchiello 50 litri	€/anno	2,00 €	0,83 €		1,29 €	
Contenitore carrellato 120 litri	€/anno	5,70 €	2,86 €		5,39 €	
Contenitore carrellato 240 litri	€/anno	7,40 €	3,77 €		6,91 €	
Contenitore carrellato 360 litri	€/anno	10,00 €	4,86 €		8,20 €	
Contenitore carrellato 120 litri con chiave	€/anno	8,50 €				
Contenitore carrellato 240 litri con chiave	€/anno	10,20 €				
Contenitore carrellato 360 litri con chiave	€/anno	12,80 €				
Contenitore carrellato 660 litri	€/anno	28,20 €	11,74 €		30,95 €	
Contenitore carrellato 1100 litri	€/anno	37,20 €	17,40 €		39,87 €	
Roll container per raccolta cartone	€/anno	19,80 €				
Sacchi per raccolta differenziata plastica pap	€/cad	0,07 €				
Contenitore da 10 litri per raccolta pile	€/anno	3,20 €				
Contenitore da 60 litri per raccolta farmaci	€/anno	48,60 €				

(Tab.32 benchmark costi dei contenitori)

Nel caso del COVAR il prezzo include il solo ammortamento, mentre non considera i costi di manutenzione. Il maggior costo di Cidiu per i secchielli è dovuto alla scelta di utilizzare secchielli con attacco a pettine per ridurre il rischio legato alla movimentazione manuale dei carichi.

CONSIDERAZIONI FINALI

La situazione gestionale del servizio pubblico locale svolto nell'ambito della ricognizione periodica ha per quanto sopra esposto garantito una buona gestione del Servizio affidato. Il corrispettivo stabilito nel Contratto ha quantificato il fabbisogno presunto dell'Ente Affidante ed ha garantito l'equa remunerazione del Gestore per i Servizi svolti, in condizioni di efficienza, efficacia ed economicità anche promuovendo miglioramenti delle prestazioni erogate, secondo le priorità individuate dall'Ente territorialmente competente e condivise con Comuni e Gestore, in attuazione della normativa vigente.

In ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dalle Leggi Regionali n. 24/2002, n.7/2012 e n. 1/2018 e s.m.i., e tenuto conto delle indicazioni contenute nei Criteri Ambientali Minimi (D.M. Transazione ecologica 23 giugno 2022 n. 255), gli obiettivi generali raggiunti dall'Ente Affidante sono:

- sempre maggior coinvolgimento e responsabilizzazione dell'utenza domestica e non domestica nella gestione integrata dei rifiuti urbani e nella pulizia, qualificazione urbana e mantenimento del territorio;
- sviluppo di azioni di minimizzazione e di recupero diretto, finalizzate alla riduzione dei rifiuti, tra cui a titolo esemplificativo, consumo evoluto, azioni di scambio e artigianato delle riparazioni, "Centri del Riuso" in fase di avvio, compostaggio domestico diffuso nelle zone extra urbane, aumento campagne di comunicazione in merito a riciclo, riuso e recupero.
- aumento generalizzato dell'efficienza e dell'efficacia del sistema di raccolta dei rifiuti differenziati e dei servizi di spazzamento e pulizia territoriale;
- miglioramento degli obiettivi di raccolta differenziata (RD) in alta qualità, finalizzato al recupero dei rifiuti, alla protezione della salute e dell'ambiente;
- miglioramento dei risultati di raccolta differenziata sull'intero territorio oggetto dell'affidamento e per ciascun singolo Comune, sia a livello quantitativo, aumentando la percentuale di raccolta differenziata, sia a livello qualitativo, aumentando la qualità del materiale raccolto in modo differenziato ed avviato al recupero;
- riduzione dei rifiuti indifferenziati da inviare allo smaltimento finale;
- massimizzazione del recupero di materia e delle entrate derivanti dalla vendita dei rifiuti raccolti con modalità differenziata o valorizzati all'interno del sistema CONAI. Tali entrate hanno concorso a diminuire i costi sostenuti dagli utenti;
- Miglioramento dell'integrazione delle banche dati tra Comuni e Gestore;
- Continua analisi ed evoluzione e ottimizzazione dei servizi di igiene urbana;
- Adeguamenti ordinari e straordinari nella rete di Centri di Raccolta/Stazioni di conferimento, a disposizione dell'utenza, caratteristici per territorio, rifiuto, tipologia di utenza;
- incremento della sicurezza e qualità del lavoro degli operatori ambientali;
- tracciabilità continua dei flussi dei rifiuti dalla produzione agli impianti finali di recupero, trattamento e/o smaltimento;
- sostenibilità economica e ambientale (tenendo conto degli obiettivi di riduzione delle emissioni in atmosfera) del servizio di igiene urbana e delle politiche tariffarie;
- riduzione degli impatti del trasporto attraverso l'ottimizzazione della logistica e la scelta di mezzi meno impattanti;
- mantenimento di opportunità di lavoro per persone svantaggiate mediante l'ausilio di cooperative sociali, così come disciplinato dalla Legge 8 novembre 1991, n. 381.

La gestione del servizio in relazione alle modalità di erogazione e di gestione vede inoltre l'avvio di una nuova fase organizzativa e gestionale di prospettiva futura derivante dalle nuove offerte dei Gestori pervenute a fine 2023 e utili a definire i contenuti del nuovo contratto che avrà attuazione con il 2024.

Di particolare attenzione anche i contributi erogati dal Ministro dell'economia e delle finanze che nel 2021 ha assegnato al Ministero della transizione eco-logica (MiTE) 1.500.000.000,00 euro nell'ambito dell'investimento 1.1, Missione 2, Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il MiTE, con decreto del 28 settembre 2021, n. 396, ha individuato tre distinte aree tematiche oggetto di finanziamento volte a sviluppare modelli di raccolta differenziata basati sulla digitalizzazione dei processi, l'efficientamento dei costi e la razionalizzazione e semplificazione dei flussi di rifiuti urbani prodotti, che consentano di pervenire a un incremento significativo delle quote di differenziata.

All'interno della Linea d'Intervento A (miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani), il CADOS, l'Azienda di Gestione del servizio rifiuti Cidiu, unitamente ai Comuni consorziati hanno presentato più schede progettuali sui vari Comuni di riferimento ed ottenuto ad oggi la Concessione di un contributo per la Realizzazione di un nuovo ecocentro nel territorio del Comune di Venaria per un importo pari ad € 987.845,49, nonché l'approvazione di altre proposte progettuali ammesse a finanziamento che però per ora restano non finanziabili per esaurimento delle risorse.